

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-08-2020

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	04/08/2020	22	L'Aquila, notte di paura I roghi si avvicinano al centro abitato <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	04/08/2020	9	Serbia in emergenza: la Farnesina invia cinque medici italiani <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	04/08/2020	13	Incendi e bombe d'acqua, danni da Nord a Sud <i>Matteo Marcelli</i>	6
CONQUISTE DEL LAVORO	04/08/2020	5	Estate sicura: i consigli del Soccorso alpino <i>G G</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	04/08/2020	8	I numeri reali del contagio = In Italia 1,5 milioni di contagi Sei volte più dei casi accertati <i>Margherita De Bac</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	04/08/2020	8	Ieri altre dodici vittime Ma i nuovi positivi calano per il quinto giorno di fila <i>Redazione</i>	10
GIORNALE	04/08/2020	11	Inchiesta ospedali Covid Nei guai l'uomo di De Luca = Indagato l'uomo di De Luca Forza Italia: via il governatore <i>Pier Francesco Borgia</i>	11
OSSERVATORE ROMANO	04/08/2020	3	L'uragano Isaias verso la Florida <i>Redazione</i>	13
REPUBBLICA	04/08/2020	22	L'inferno di Alessandria case e scuole scoperciate Sembrava una guerra" <i>Carlotta Rocci</i>	14
SECOLO XIX	04/08/2020	2	Genova riparte da un ponte di luce = Genova ha il suo ponte Commozione e orgoglio per il genio italiano <i>Marco Menduni</i>	16
STAMPA	04/08/2020	7	In studio 14 ore a settimana e poche diagnosi Così Il virus ha bloccato i medici di famiglia <i>Paolo Russo</i>	18
tgcom24.mediaset.it	03/08/2020	1	Maltempo, allerta arancione in Lombardia ed Emilia con grandine e vento forte <i>Redazione Tgcom24</i>	20
tgcom24.mediaset.it	03/08/2020	1	Coronavirus, giudice contesta lo stato di emergenza e annulla le multe fatte durante il lockdown <i>Redazione Tgcom24</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/08/2020	1	Coronavirus, nuovo lockdown a Victoria in Australia <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/08/2020	1	Indagine sul coronavirus: anticorpi in 1,4 milioni di italiani <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/08/2020	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 3 agosto <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/08/2020	1	Il piano per il recupero dei rifiuti plastici dispersi in mare a Follonica (LI) <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/08/2020	1	Incendi L'Aquila, chiesto lo stato di emergenza - - <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/08/2020	1	Coronavirus, Usa: "Siamo in una nuova fase epidemica" <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/08/2020	1	Incendi nel palermitano, la protezione civile attiva piano di supporto <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/08/2020	1	Incendio Los Angeles, pi? di 1.300 pompieri all'opera <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/08/2020	1	Incendi, Legambiente denuncia: "Poca prevenzione e controlli" <i>Redazione</i>	30
adnkronos.com	03/08/2020	1	Coronavirus, 12 morti e 159 nuovi casi in Italia <i>Redazione</i>	31
adnkronos.com	03/08/2020	1	Maltempo, allerta meteo nel Lazio per 24 ore <i>Redazione</i>	32
ansa.it	03/08/2020	1	Protezione civile, domani allerta meteo gialla in Campania - Campania <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	03/08/2020	1	Incendi L'Aquila: Liberatore. fuoco a 200 metri da Pettino - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	03/08/2020	1	Nubifragio a Ferrara, danni in città - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	03/08/2020	1	Incendi: 3000 ettari in fumo nel Sassarese che brucia ancora - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	02/08/2020	1	Incendi: P. Civile, oggi 25 richieste d'intervento aereo - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	03/08/2020	1	Incendio in parco naturale Bari, canadair per domare fiamme - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-08-2020

ansa.it	03/08/2020	1	Maltempo: Toscana proroga codice giallo - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	39
askanews.it	03/08/2020	1	Coronavirus, sono 5 le regioni Covid-free oggi <i>Redazione</i>	40
askanews.it	03/08/2020	1	Ancora in calo i nuovi casi: 159 nelle ultime 24 ore <i>Redazione</i>	41
askanews.it	03/08/2020	1	Maltempo e disagi al Nord, caldo al Sud. Brucia L'Aquila <i>Redazione</i>	42
askanews.it	03/08/2020	1	Protezione civile Lazio: allerta meteo da oggi pomeriggio <i>Redazione</i>	43
blitzquotidiano.it	03/08/2020	1	Bari, incendio nell'area di Lama Belice. Interviene anche un canadair <i>Redazione</i>	44
blitzquotidiano.it	03/08/2020	1	Maltempo, allerta arancione per tre regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	45
quotidiano.net	03/08/2020	1	Previsioni meteo, ciclone sull'Italia. Temporal per giorni, allarme grandine e downburst - Meteo <i>Quotidianonet</i>	46
repubblica.it	04/08/2020	1	Incendi L'Aquila, notte di paura: roghi verso centro abitato, gente in strada. Chiesto stato di emergenza <i>Alberto Custodero</i>	47
repubblica.it	03/08/2020	1	Coronavirus, il Cts risponde mercoledì ai quesiti sui trasporti - la Repubblica <i>Redazione</i>	48
corriere.it	03/08/2020	1	Meteo, previsioni di martedì 4 agosto Pioggia al Centro-Sud: in Sicilia 40 C, neve sopra i 2 mila su Alpi orientali <i>Redazione Cronache</i>	49
corriere.it	03/08/2020	1	Coronavirus, Eurostat: in Europa 160mila morti in più in tre mesi <i>Redazione Online</i>	50
huffingtonpost.it	03/08/2020	1	Giudice di pace annulla multa emessa durante il lockdown: "Stato di emergenza illegittimo" <i>Redazione</i>	51
ilfoglio.it	03/08/2020	1	Maltempo, allerta meteo nel Lazio per 24 ore <i>Redazione</i>	52
ilfoglio.it	03/08/2020	1	Incendi: elicottero Aeronautica in volo per nove ore nel palermitano <i>Redazione</i>	53
ilfoglio.it	03/08/2020	1	Incendi: fuoco nel palermitano, Prefettura apre Centro coordinamento soccorsi <i>Redazione</i>	54
ilgiornale.it	03/08/2020	1	Tensione a Porto Empedocle: i migranti lanciano sedie e tavoli alle forze dell'ordine <i>Redazione</i>	55
ilgiornale.it	03/08/2020	1	"Ecco la verità sui bollettini". E Zangrillo smonta la paura <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	03/08/2020	1	Lampi, tuoni, acquazzoni e grandinate: l'annunciata perturbazione si è affacciata sulle Marche <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	03/08/2020	1	Autostrada, in fila sotto il sole con 4 figli e moglie incinta: Nessuno ci ha portato neanche un po' d'acqua <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	03/08/2020	1	Il Maltempo si abbatte sul Nord Italia: in Liguria crolla un muro su 3 clochard <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	03/08/2020	1	?Maltempo, un morto e un ferito in Liguria, raffiche a 106 kmh ad Alessandria, acqua alta a Venezia, 50 incendi in Sicilia Le previsioni <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	03/08/2020	1	Allerta meteo sul Lazio, temporale in arrivo: le immagini scattate al Lido di Latina <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	03/08/2020	1	Ponte Genova San Giorgio, la cerimonia d'inaugurazione - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	64
linchiestaquotidiano.it	03/08/2020	1	Maltempo, allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	69
rainews.it	03/08/2020	1	Maltempo. Allerta in molte regioni, danni al nord <i>Redazione</i>	70
rainews.it	03/08/2020	1	Crolla ponte Morandi sulla A10 a Genova: 35 morti accertati <i>Redazione</i>	71
dire.it	03/08/2020	1	VIDEO Roghi nel Palermitano, elicottero Aeronautica in volo 9 ore per contenere le fiamme <i>Redazione</i>	75
dire.it	03/08/2020	1	L'Aquila brucia ancora, 5 canadair provano a contenere le fiamme <i>Redazione</i>	76

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-08-2020

ilfattoquotidiano.it	03/08/2020	1	Test sierologici, i risultati dell'indagine epidemiologica del Ministero e dell'Istat: la diretta tv <i>Redazione</i>	77
ilfattoquotidiano.it	03/08/2020	1	Nuovi sbarchi a Lampedusa: 200 migranti arrivati sull'isola. In 370 attesi al Cara di Caltanissetta. Pronta prima nave-quarantena <i>Redazione</i>	78
ilfattoquotidiano.it	03/08/2020	1	Coronavirus, lo sfogo di Andrea Crisanti: "Si valuta la fedeltà politica più delle capacità tecniche" <i>Redazione</i>	80
ilfattoquotidiano.it	03/08/2020	1	Incendi L'Aquila, il fumo visto dall'alto: la protezione civile sorvola la zona dei roghi con l'elicottero. A bordo anche il presidente Marsilio <i>Redazione</i>	82
opinione.it	03/08/2020	1	Coronavirus: cosa ci nasconde il Governo? <i>Redazione</i>	83
DUBBIO	04/08/2020	9	Treni e Covid: caos per chi viaggia La ministra: scenario diverso in 48 ore Treni e Covid: caos per chi viaggia La ministra: scenario diverso in 48 ore <i>Redazione</i>	85
DUBBIO	04/08/2020	11	Mega incendio a Los Angeles: migliaia di sfollati Mega incendio a Los Angeles: migliaia di sfollati <i>Redazione</i>	86

La gente in strada

L'Aquila, notte di paura I roghi si avvicinano al centro abitato

[Redazione]

La gente in strada L'Aquila, notte di paura I roghi si avvicinano al centro abitato O Fronte dell'incendio che si fronte a' P0?0!030 quartiere di allarga e che si avvicina pettino e che non è sotto consemprè più al centro abitato di tro[[o- Questa mattina ' iP'-endeL'Aquila. Notte di paura con la ranno le operazioni di spegnigente che è scesa in strada: cit- òàòî con Canadair. tadini si sono messi a disposizione per le operazioni di contenimento e contrasto. Un'altra notte di passione e preoccupa per l'incendio, di origine dolosa perché sono stati trovati inneschi, che sta flagellando il monte di -tit_org- L'Aquila, notte di paura I roghi si avvicinano al centro abitato

ALLARME NEI BALCANI**Serbia in emergenza: la Farnesina invia cinque medici italiani**

[Redazione]

NEI Atbwiw i'uKf wfWwWw Belgrado_____ Lieve calo dei contagi da coronavirus ieri in Serbia, dove nelle ultime 24 ore i casi positivi sono stati 258 su 7.168 test effettuati. Da ieri si sono avuti altri otto decessi, con i totali saliti rispettivamente a 26.451 e 598. Il bilancio di domenica era stato di 311 casi e otto morti. Secondo le autorità sanitarie si registra una certa riduzione della circolazione del virus a Belgrado, che resta comunque il principale focolaio del Paese. Per soccorrere l'emergenza un team di 5 medici italiani, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile, sono giunti in Serbia. Dopo l'invio all'Italia di dispositivi di protezione individuale da parte del governo di Belgrado lo scorso 26 aprile, si rinnova con questa missione la collaborazione tra Italia e Serbia. Se vogliamo aiuto - ha affermato Luigi Di Maio - non possiamo girarci dall'altro lato mentre altri popoli provano la stessa sofferenza che abbiamo provato anche noi. Il ministro degli Esteri italiano ha poi espresso un ringraziamento sentito al nostro personale medico che con serietà e competenza andrà a dare supporto alle strutture sanitarie serbe. A causa della forte ripresa dell'epidemia, la Serbia è stata inserita nella lista dei Paesi dai quali è interdetto l'ingresso in Italia. In tale lista figurano anche gli altri Paesi extra Uè dei Balcani: Montenegro, Kosovo, BosniaErzegovina, Macedonia del Nord. Chi arriva in Italia da Romania e Bulgaria, entrambi Paesi Uè, ha invece l'obbligo di una quarantena di 14 giorni. Ieri in Romania era leggermente in calo il numero dei contagi, ma anche il numero di test: 823 casi di coronavirus, ma solo su 8.045 test effettuati. Il numero totale degli infetti è così salito a 54.009 in tutto il Paese, mentre con i 19 decessi delle ultime ore il numero delle vittime è di 2.432. Sono stati riaperti gli ospedali da campo di Otopeni, a ridosso di Bucarest, che ospita l'aeroporto della capitale, ed è stato messo in funzione anche quello di Costanza, città sul mar Nero. In Bulgaria nelle ultime 24 ore sono stati registrati Di Maio: Non possiamo ignorare altri popoli che provano la stessa sofferenza Frontiere dell'Ue chiuse per i serbi, ma anche per Montenegro, Kosovo, Bosnia e Macedonia 119 nuovi casi di coronavirus a seguito 1.491 test diagnostici effettuati. Il bilancio complessivo dei contagi sale così a 11.9 Si registrano anche tre nuovi decessi, il totale che sale a 388 vittime. Lieve calo dei contagi in Bosnia-Erzegovina, dove nelle ultime 24 ore i nuovi casi sono stati 1 Altri 10 decessi hanno portato a 350 le vittime, come riferito dai media regionali. Il totale dei contagi è salito a 12.276. In Germania sono 509 i nuovi casi di coronavirus confermati nelle ultime 24 ore. rende noto il Robert Koch Institute: sono 211.995 i contagiati e 9.154 le vittime. E' la condanna del governo per la manifestazione dei negazionisti sabato a Berlino le dimostrazioni sono importanti ed espressione della libertà di pensiero, ma immagini viste a Berlino sono inaccettabili. Ai media non può essere impedito compiere il proprio lavoro e i disordini contro la polizia sono condannati dal governo, ha concluso un portavoce del governo. (A.E.) -tit_org-

L'ITALIA DIVISA IN DUE DAL METEO

Incendi e bombe d'acqua, danni da Nord a Sud

[Matteo Marcelli]

IN DUE DA Incendi e bombe d'acqua, danni da Nord a Sud MAITEQ.JMARCELLI _____ di. Almeno 200 gli ettari investiti dalle fiamme - tra macchia mediterranea, sughereta e boschi - che hanno lambito anche molte abitazioni, in seguito evacuate dai vigili del fuoco. Per quanto riguarda la Puglia, la Coldiretti ha denunciato 1.408 incendi solamente dal 15 giugno (si parla del Salente). Un escalation favorita dal caldo e dal forte vento, che hanno assecondato le fiamme tra gli ulivi seccati dalla Xylella. La media, hanno denunciato gli agricoltori, ammonta a quasi 30 incendi al giorno. Sempre stando alla Coldiretti, il 60% degli roghi è di origine dolosa e per far rinascere i boschi ridotti in cenere ci vorranno almeno 15 anni, con danni considerevoli all'ambiente, all'economia e al lavoro. E non è finita, a guardare le previsioni per i prossimi giorni. Il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un nuovo avviso di condizioni avverse. Che prevede, dal primo mattino di domani, il persistere di precipitazioni a carattere temporalesco, su Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Provincia Autonoma di Trento, con estensione della fenomenologia a Liguria e Toscana. L'arcivescovo dell'Aquila, cardinale Petrocchi, in preghiera nelle zone più colpite dalle fiamme, che da giorni lambiscono la città: in fumo oltre 700 ettari di bosco. E l'acqua spaventa il Nord. Diramata l'allerta maltempo 8 regioni La visita del cardinale Giuseppe Petrocchi -tit_org- Incendi e bombeacqua, danni da Nord a Sud

Estate sicura: i consigli del Soccorso alpino

[G G]

In questa stagione estiva la montagna è una delle grandi destinazioni di flussi turistici. Tante persone, dopo l'emergenza Coronavirus, hanno scelto di passare nelle terre alte le vacanze non lontano da casa, all'aria aperta, in contesti a basso rischio di contagio. Per prevenire gli incidenti in montagna In vista dell'apertura della stagione, il Soccorso Alpino ha deciso di realizzare una serie di filmati dedicati al pubblico, dove porre l'attenzione sulle regole più importanti per frequentare in sicurezza l'ambiente montano. Filmati dedicati in larga parte alle procedure per la prevenzione del contagio da Coronavirus. I due primi video sono dedicati all'escursionismo e alle vie ferrate. Durano poco meno di tre minuti; hanno per protagonisti gli istruttori del Soccorso Alpino e Speleologico, che si rivolgono direttamente agli amanti della montagna, con brevi consigli e trucchi per divertirsi in sicurezza. Contemplata la rilevazione della temperatura, predisponendo contestualmente una adeguata informazione sulle misure di prevenzione comprensibile anche per gli utenti di altra nazionalità. Previsto il divieto di scambio di abbigliamento e attrezzature (imbragatura, casco, piccozza, maschera, occhiali, sci, bastoncini), come anche degli accessori di sicurezza. Le guide turistiche dovranno fare particolare attenzione alle regole di distanziamento e di assembramento, organizzando l'attività con piccoli gruppi di partecipanti (massimo dieci persone escluso l'accompagnatore). Massima attenzione per i rifugi alpini. L'obiettivo della stagione estiva è non rimetterci, spiega l'associazione dei gestori. La normativa impone di fatto la diminuzione del 50% dei posti letto e i posti in sala. G.G. Recoveiy Fundfondamei per ripartenza delle aree-tit_org-

I risultati dei test sierologici. Il 51 per cento di chi ha sviluppato gli anticorpi vive in Lombardia

I numeri reali del contagio = In Italia 1,5 milioni di contagi Sei volte più dei casi accertati

Gli italiani entrati in contatto con il virus sono 1,5 milioni: 6 volte i casi ufficiali

[Margherita De Bac]

I risultati dei test sierologici. Il 51 per cento di chi ha sviluppato gli anticorpi vive in Lombardia. I numeri reali del contagio. Gli italiani entrati in contatto con il virus sono 1,5 milioni: 6 volte i casi ufficiali di Margherita De Bac. L'indagine dell'Istat e del I. Ministero della Salute, con il supporto della Croce Rossa, ha svelato che sono quasi un milione e mezzo gli italiani contagiati dal coronavirus. Sei volte di più rispetto a quelli cui l'infezione è stata diagnosticata da febbraio a giugno. E questo attraverso i risultati dei test sierologici. Inoltre si è visto che il 51 per cento di chi ha sviluppato gli anticorpi vive in Lombardia. Il tasso di letalità, cioè il rapporto tra numero di contagiati e popolazione: è del 2,5% in linea con l'esperienza internazionale. alle pagine 8 e 9 Caccia Anche al Nord il Covid sembra aver colpito in modo selettivo: a Bergamo record del 24%, soltanto il 3 a Como e Lecco. Il ministro Speranza: I dati confermano che il lockdown è stato fondamentale per stroncare la catena di trasmissione. In Italia 1,5 milioni di contagi. Sei volte più dei casi accertati di Margherita De Bac. Sono quasi un milione e mezzo gli italiani contagiati dal coronavirus. Sei volte di più rispetto a quelli cui l'infezione è stata diagnosticata da febbraio a giugno e che quindi risultano sui bollettini della Protezione Civile. Il 2,5% della popolazione, stabilisce il tanto atteso studio di sieroprevalenza che serve appunto a comprendere quanto il virus abbia circolato, in che modo si è espresso e in che misura può dar luogo a forme asintomatiche. Lo studio e i risultati. L'indagine è stata condotta da Istat e ministero della Salute, col supporto logistico, fondamentale, della Croce Rossa Italiana che ha reclutato il campione di volontari non senza difficoltà. Dopo migliaia e migliaia di telefonate si è riusciti a raccogliere il campione statistico necessario e concludere l'analisi con risultati solidi. Diversi cittadini avevano infatti declinato l'invito ad aderire al progetto, negando il consenso. Oltre 64.600 i prelievi di sangue. U 2,5% della popolazione è risultata positiva al test degli anticorpi. Significa che è venuta a contatto con l'agente infettivo responsabile della pandemia. Il virus ha conquistato l'Italia con una forte differenziazione territoriale. In Lombardia la prevalenza è stata del 7,5% contro lo 0,3% della Sicilia, il Veneto è a 1,9%, il Lazio a 1%. La forza di zone rosse e lockdown. È la conferma che l'istituzione delle zone rosse nelle Regioni del nord e poi il lockdown nazionale hanno stroncato la catena di trasmissione separando il nord dal sud e dalle isole, commenta il titolare della Salute Roberto Speranza. I contagiati sembrano una percentuale irrisoria. Invece il dato può trasformarsi in qualcosa di problematico se non siamo prudenti, sottolinea il presidente Istat Giancarlo Blangiardo. La percentuale del 2,5% ci dice che è stato un fenomeno significativo che ha interessato circa un milione e mezzo di persone. Il momento più difficile è alle spalle, siamo fuori dalla tempesta ma non in un porto sicuro. Usiamo cautela, ricorre al paragone marinaro Speranza. La raccomandazione, spesso inascoltata, è di indossare mascherina, lavarsi spesso le mani e distanziarsi. Sono le precauzioni grazie alle quali si può restare indenni, ma bisognerebbe che venissero applicate da tutti noi. Le differenze territoriali. La variazione territoriale è la chiave di lettura di questa indagine. I lombardi rappresentano il 51% dei cittadini italiani positivi agli anticorpi, a conferma di quanto il Sars-CoV-2 abbia circolato. Sembra che abbia colpito in maniera selettiva, scegliendo: a Bergamo la sieroprevalenza è del 24% contro il 19% della vicina Cremona, uniche due province a mostrare la doppia cifra. I cittadini di Como e Lecco sono rimasti invece relativamente ai margini pur nell'ambito di un territorio messo sotto scacco: qui la sieroprevalenza è del 3%, poco se si pensa alla catastrofe circostante. Un altro esempio. Contagiati il 19% dei cremonesi contro il 5,1% dei pavesi. Segno che la diffusione dell'epidemia ha interessato ristrette comunità, il commento al primato negativo della sua città Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità e componente del comitato tecnico scientifico di supporto al governo per l'emergenza coronavirus. Le modalità di circolazione. Non ci aspettavamo valori diversi, ci siamo allineati alle percentuali di altri Paesi, dice La vicenda. Il

ministero della Salute e l'Istat hanno condotto dal 25 maggio al 15 luglio una indagine di sieroprevalenza sul Covid 19 Locatelli citando un lavoro spagnolo pubblicato sulla rivista Lancet all'inizio di luglio, riguardanti un campione meno ampio di quello italiano. Le informazioni raccolte sul piano pratico servono a riflettere sulle modalità di circolazione di questo nuovo nemico infettivo e a seguire nel tempo la persistenza degli anticorpi se cioè chi li ha sviluppati mantiene l'immunità e quanto a lungo. Essere positivi agli anticorpi non equivale a possedere il patentino di immunità, chiarisce Locatelli, preoccupato che una volta accertato col test di aver avuto l'infezione ci si possa sentire al sicuro. Età, genere e incidenza Non si sono viste differenze profonde tra classi d'età, ma la prevalenza è più bassa nei bambini tra 0 e 5 anni (1,3%) e tra le persone che hanno dagli 85 in su (1,8%) probabilmente perché i piccoli sono meno esposti non avendo ancora sviluppato i recettori Åñå ç, utilizzati dal virus per penetrare nella cellula umana. Gli anziani probabilmente si sono protetti di più (con mascherine e non uscendo di casa) rendendosi conto di essere una categoria molto fragile, spaventati dai tanti morti. Rispetto alla popolazione generale gli operatori sanitari sono stati doppiamente contagiati: il 5% sono risultati positivi al test sierologico (in Spagna il 10%). Non sono state notate differenze di genere, uomini e donne ugualmente esposti. E c'è un'altra informazione importante. Il tasso di letalità, cioè il rapporto tra numero di decessi e di persone entrate in contatto con il virus, è del 2,5% in linea con l'esperienza internazionale, sei volte più basso del 14% calcolato in rapporto al numero dei positivi diagnosticati col tampone, ricoverati o finiti in isolamento. Il caso degli asintomatici Infine è arrivato il dato certo sugli asintomatici che restano una delle incognite di questa epidemia poiché non è certo quanto e in quali circostanze siano infettivi: gli italiani positivi agli anticorpi che hanno preso il virus senza sviluppare i sintomi sono il 27,3%, come in Spagna. Questo conferma l'importanza delle misure di protezione individuale, anche chi non si ammala può contribuire in modo rilevante alla diffusione del Covid, conferma Locatelli. Tra gli altri sieropositivi, il 24,7% ha riferito di aver avuto mal di testa, febbre o tosse, mentre il 41,5% oltre a febbre, ha elencato dolori muscolari e perdita di olfatto e gusto. Attraverso i test siero logic i si è scoperto così che in Italia i contagiati sono stati 1.482.377 LEGENDA Variazione quotidiana, contagiXX 1 Positivi attuaXX 1 GuaritiXXDeceduti IL BILANCIO 248.229 i casi total i finora Lombardia Piemonte Emilia-Romagna Veneto Toscana Liguria Lazio Marche Campania P.A. Trento Puglia Friuli Venezia Giulia Abruzzo Sicilia P.A. Bolzano Umbria Sardegna Calabria Valle d'Aosta Molise Basilicata almente IN TUTTO IL PAESE +159 ÈÈ Positivi attualmente Guariti Deceduti 12.474 200.589 35.166 +25 00 +13 à +10 +2 +15 - +6 +2 +9 - +9 +3 +6 +1 +2 - - +2 - L'INCREMENTO DEI NUOVI (dati in %) 2? 0 0 0 0 0 + + o 4. 4. 25 26 27 28 29 30 LUGLIO 5.795 813 1.560 1.051 398 195 974 140 397 100 125 136 124 288 112 27 44 98 13 33 51 73.724 26.767 23.957 17.106 8.974 8.475 6.859 5.770 4.187 4.476 3.970 2.929 2.802 2.737 2.330 1.368 1.238 1.075 1.050 421 374 CONTAGI u) o o 5 l. 1 2 Ieri AGO 16.818 4.131 4.291 2.076 1.136 1.568 864 987 436 405 553 346 472 283 292 80 134 97 146 23 28 1 è parola SIEROPREVALENZA È il numero di persone in una popolazione che risulta positivo a dei test per una specifica malattia, in base alla sierologia. Così si individuano tutte quelle persone che sono entrate in contatto con il virus perché hanno sviluppato degli anticorpi prodotti dal sistema immunitario I primi risultati della campagna di test sierologici: il 2,5% della popolazione ha sviluppato gli anticorpi Enorme la differenza tra regioni: in Lombardia è il 7,5 contro lo 0,3 in Sicilia. E oggi serve ancora cautela o Tassi di sieroprevalenza per regione Anno 2020. valori assoluti Presenza di sintomi fra i contagiati da febbraio a luglio 6,5% _____ 27,3% Non ha risposto Asintomatici, 5 % 3 o più sintomi inclusa la perdita del gusto e/o la perdita dell'olfatto come unico sintomo I SINTOMI febbre perdita di gusto sindrome influenzale perdita di olfatto stanchezza 60,3% 56,6% 5u,6% 5u,6% 24, 7 % 1 o 2 sintomi esclusa la perdita del gusto e/o la perdita dell'olfatto I SINTOMI febbre 68,3% ÈÅ 27,8% tosse mal di testa Tassi di sieroprevalenza dopo aver avuto contatti con contagiati 41,7% Almeno un contatto con persona affetta da SARSCOVID-2 Familiare convivente Familiare non convivente Paziente il 27,5% fra quelli che avevano il sintomo della perdita del gusto poi era positivo il 25,4% di chi aveva perso l'olfatto poi era positivo 4 -tit_org- I numeri reali del contagio In Italia 1,5 milioni di contagi Sei volte più dei casi accertati

Ieri altre dodici vittime Ma i nuovi positivi calano per il quinto giorno di fila

[Redazione]

Il bollettino ROMA Quattro vittime in più rispetto a sabato (12), ma anche una netta diminuzione di nuovi positivi, per il quinto giorno di seguito: ministero della Salute e Protezione civile ne hanno registrati ieri 159 in più rispetto ai 239 di due giorni fa. Gli ultimi dati sulla diffusione dell'epidemia di coronavirus nel nostro Paese confermano un trend in calo, sebbene la prudenza sia d'obbligo, viste anche le preoccupazioni causate dai nuovi focolai in zone di movida e di villeggiatura: fra gli ultimi casi quello di Erogone, alle porte di Roma con la chiusura dello stabilimento balneare Levante, e il cluster a Sabaudia, dove ne sono stati scoperti altri al Lido Azzurro. Cali di attenzione, come li ha definiti proprio l'assessore regionale alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato, che per il momento a livello nazionale non sembrano aver danneggiato quanto di buono fatto finora per contrastare la diffusione del Covid-19. C'è tuttavia da segnalare il calo di pazienti dimessi (129 contro i 231 di sabato) con 12.474 persone attualmente -tit_org-

Inchiesta ospedali Covid Nei guai l'uomo di De Luca = Indagato l'uomo di De Luca Forza Italia: via il governatore

Consigliere regionale sotto inchiesta per gli appalti degli ospedali Covid. Tajani: Allarme indice Rt in Campania

[Pier Francesco Borgia]

TURBATIVA DEGLI APPALTI IN CAMPANIA Inchiesta ospedali Covid Nei guai l'uomo di De Luca Pier Francesco Borgia

La campagna elettorale in Campania passa attraverso la questione dell'emergenza sanitaria. La Procura di Napoli indaga sulla realizzazione di tre strutture ospedaliere, tirate su proprio per affrontare l'emergenza coronavirus. Un'inchiesta che allunga una grave ombra sulla campagna elettorale del governatore Vincenzo De Luca (Pd), visto che uno dei due indagati, Luca Cascone, è un consigliere regionale di maggioranza, molto vicino - secondo i bene informati - allo stesso governatore.

con Greco a pagina il Indagato l'uomo di De Luca Forza Italia: via il governatore Consigliere regionale sotto inchiesta per gli appalti degli ospedali Covid. Tajani: Allarme indice Rt in Campania di Pier Francesco Borgia

La campagna elettorale in Campania passa necessariamente attraverso la questione dell'emergenza sanitaria. E non soltanto sulla gestione del distanziamento sociale ma anche su questioni dal forte rilievo penale come quelle evidenziate dalla Procura di Napoli a proposito della realizzazione di tre strutture ospedaliere, tirate su proprio per affrontare l'emergenza coronavirus. Questa nuova inchiesta costituisce una grave ombra sulla campagna elettorale del governatore Vincenzo De Luca (Pd), visto che uno dei due indagati, Luca Cascone, è un consigliere regionale di maggioranza, molto vicino - secondo i bene informati allo stesso governatore.

L'ipotesi fatta dalla Procura napoletana è di turbativa della libertà incanti per la realizzazione di tre ospedali prefabbricati. Oltre al già citato Cascone, è iscritto nel registro degli indagati anche Ciro Verdolina, direttore generale della Asl Napoli 1. Ai due sono stati sequestrati cellulari e documenti riguardanti un appalto da 18 milioni di euro per la realizzazione dei tre ospedali modulari e per la fornitura di dispositivi di sicurezza e macchinari sanitari. Nei giorni scorsi i carabinieri del Ros erano anche entrati negli uffici della Soresa, la società regionale impegnata per il settore della sanità, dove hanno cercato documenti ed email. E come se non bastasse questa ombra giudiziaria, ci si mette anche la diffusione del Covid che, stando alle statistiche offerte dall'Istituto superiore della sanità, continua a dimostrare come la Campania sia una delle poche regioni con l'indice di contagio Rt superiore a uno (1,42, mentre in Lombardia è sono la soglia psicologica dell'unità con 0,96). Da settimane Forza Italia va denunciando la scarsa efficacia della politica della Regione Campania nella lotta alla diffusione del coronavirus. E eri il vicepresidente azzurro Antonio Tajani ha puntato il dito contro stesso governatore. Quel De Luca che durante il lockdown aveva mostrato con una vena molto teatrale il pugno di ferro contro i trasgressori. Il Covid-19 ha portato alla luce il disastro sanità in Campania - scrive Tajani su Twitter - Non c'è soltanto l'indice Rt superiore a quello della Lombardia, ma anche il caos ospedali. Il governo non abbandoni il Sud. È ora di commissariare il commissario De Luca. Non è all'altezza. Anche il deputato Edmondo Cirielli di Fratelli d'Italia punta il dito contro la gestione De Luca. E ricorda che il ruolo assunto dal consigliere Cascone nella gestione dell'emergenza, resta poco chiaro. È inutile che il sistema di potere deluciano spiega Cirielli - provi a salvare Cascone. Peraltro, la stravagante nomina effettuata dalla Protezione Civile campana non legittimava il consigliere regionale a svolgere il ruolo che si è arrogato di assumere durante l'emergenza sanitaria, come chiaramente prevede il Codice degli Appalti che individua il Rup (Responsabile unico del procedimento) quale solitario attore nei processi amministrativi, come più volte chiarito anche dall'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione), il senatore azzurro Maurizio Gasparri arriva a chiedere anche che De Luca si ritiri dalla corsa alla riconferma. Lo scandalo degli appalti in Campania - dice - è gravissimo. Bisogna puntare i riflettori su questa vicenda. Risalire tutta la filiera che riguarda gli uomini che governano la Regione secondo le indicazioni di De Luca. De Luca deve ritirare la sua candidatura immediatamente. E la Procura deve procedere senza fare sconti a nessuno. GASPARRI (FI) Vicenda gravissima. Il presidente si ritiri dalla corsa alla riconferma NEL MIRINO II

governatore della Campania, il piddino Vincenzo De Luca Nel mirino dei pm c'o l'appalto da 1Bmilioni per la realizzazione dei centri modulari per le strutture di Ponticelli, Saiornoe Casería -tit_org- Inchiesta ospedali Covid Nei guaiuomo di De Luca Indagatuomo di De Luca Forza Italia: via il governatore

L'uragano Isaias verso la Florida

[Redazione]

L'uragano Isaias verso la Florida WASHINGTON, 3. L'uragano serata ha invitato i cittadini di Isaias, che ha colpito Cuba e le Palm Beach a lasciare le loro Bahamas, si sta dirigendo in case. Il presidente Usa, Donald queste ore verso la Florida, che Trump ha dichiarato prevenivadovrebbe subirne l'impatto già mente l'emergenza per poter oggi, con venti a oltre no km mobilitare eventualmente Fondi orari ñ violente piogge. Lo ha federali per la Florida. fatto sapere il centro nazionale degli Stati Uniti per gli Uragani, che ha sollecitato le autorità locali a prepararsi. Il centro ha inoltre avvisato che durante la notte Isaias potrebbe riguadagnare potenza. Il governatore dello stato, Ron DeSantis, in - tit_org- L'uragano Isaias verso la Florida

L'inferno di Alessandria case e scuole scoperchiate Sembrava una guerra"

[Carlotta Rocci]

EMERGENZA MALTEMPO L'inferno di Alessandria case e scuole scoperchiate "Sembrava una guerra" Un altro uragano: vento e pioggia in pochi minuti devastano la città Il sindaco: "Danni per sei milioni di euro". Un morto e un ferito in Liguria di Carlotta Rocci ALESSANDRIA - Raffiche di vento così violente da sradicare di netto un cedro del Libano secolare e altri cento alberi, capaci di spazzare via decine di tetti. Le lamiere sono volate in piazza Matteotti e la scena sembra quella di un bombardamento aereo. Sabato c'erano 70 persone quando è arrivato il vento, i tavoli si sono sollevati di un metro e mezzo con tutte le stoviglie sopra e i clienti sono scappati, racconta Michele Abbaneo, titolare della bocciofila "La Familiare". Il vento a 106 chilometri orari non è durato più di mezz'ora. Poi è arrivato il nubifragio. I meteo rologi lo chiamano Downburst. È un fenomeno circoscritto, colpisce piccole porzioni di territorio e sabato è toccato ad Alessandria, i confini del suo passaggio sono ben delineati già sull'autostrada. Prima del cartello "Alessandria Ovest" è tutto in ordine, subito dopo gli alberi sono spezzati, i rami accatastati ai bordi dietro al guard rail. L'ospedale Civile di Alessandria è stato costretto a trasferire ad Asti una decina di pazienti per i danni al tetto del blocco operatorio e del reparto di degenza all'ottavo piano. In città i tetti danneggiati sono degli enormi cantieri con decine di uomini che tendono teli di plastica per coprire le solette esposte alla pioggia. In via Carlo Pisacane 39 il tetto non esiste più. La signora Anna che abita al sesto piano ha passato la notte sveglia a mettere secchi sul pavimento per fermare le infiltrazioni. Ero ad Alessandria nel 1994 quando c'è stata l'alluvione, ma l'altra sera mi è sembrato di rivivere la stessa paura con quel vento fortissimo. Ora abbiamo la casa allagata perché continua a piovere e il solaio non trattiene l'acqua. Non dormiamo da due giorni. Il tetto è volato via e si è infilato in quello del capannone della Sma arredi Metallici, in via Monteverde. Ora dove passa il nastro trasportatore che porta le lamiere al forno c'è uno squarcio enorme. Tutte quelle assi che si sono posate sulla copertura del capannone non sono mie, arrivano da qualche palazzo qui intorno, racconta il titolare Roberto Gatti. Alessandria ha già chiesto il riconoscimento dello stato di calamità e ieri il sindaco Gianfranco Cuttica di Revigliasco ha incontrato l'assessore regionale alla Protezione civile Marco Gabusi, arrivato in città per fare il punto della situazione. Abbiamo danni al patrimonio pubblico per non meno di sei milioni di euro - dice il sindaco Due terzi delle nostre scuole sono state danneggiate e ci servono tre milioni di euro per rimetterle a posto o non sappiamo se potremo garantire la ripresa delle lezioni il 14 settembre. È un caso che non si contino feriti gravi. Sergio Giaccherò abitava in Spalto Borgoglio 93 e il cornicione del palazzo accanto gli si è infilato nel tinello. Lui è illeso perché sabato sera era già andato a dormire e la camera da letto si affaccia sul lato opposto. Il suo è uno dei 263 tetti che Santo Giardina, titolare di una impresa edile, sta passando in rassegna. Ieri mattina ne ha messi in sicurezza 22, maci vorranno giorni per ripulire una città dove le lamiere spazzate via come carta velina si sono incastrate tra gli alberi o infilate nei parabrezza delle macchine parcheggiate in strada. Il sindaco ha incaricato una task force di agronomi per controllare i 18 mila alberi della città: cento sono caduti o sono stati danneggiati, molti altri potrebbero essere pericolanti. Non è solo la città di Alessandria a invocare lo stato di calamità. Gli agricoltori parlano di una strage nei campi a causa delle piogge e della grandine che ha colpito diverse zone del Nord. Nel Sud Italia sono invece gli incendi a fare paura. Ondate di maltempo sempre più brevi ma dalla potenza devastante. Potrebbe essere colpa della pioggia l'incidente che è costato la vita, ieri a Roberto Fiorani, 25 anni, a Pedemonte di Serra Ricco, nell'entroterra genovese, in Liguria. A Ghiavari un muro ha travolto tre clochard ferendone uno. Allagamenti e disagi si sono registrati in Lombardia, dove il Seveso è sorvegliato speciale e in Veneto dove Venezia aspetta l'acqua alta e gli interventi dei vigili del fuoco sono stati centinaia a Verona, Vicenza, Belluno e Padova. Ó) 1 PH 0[>U 1 OttE È I ìEH ATA Downburst La cascata d'aria fredda verso il suolo dal fronte temporalesco genera uno scoppio con pioggia, grandi ne e forti venti orizzontali I precedenti Allagamenti, colate di fango e 2 anni fa la strage degli alberi sulle Dolomiti Bomba d'acqua a Milano All'alba del 24 luglio scorso allagamenti in città con

l'esondazione del Seveso A Palermo invasa dal fango Il 15 luglio scorso nubifragio con una colata di fango che ha sommerso sottopassi e auto Ä Acqua alta a Venezia Tra novembre e dicembre 20)9 è salita oltre gli 80 centimetri per 43 volte Ä Liguria sott'acqua per 48 ore Pioggia incessante il 23 e24 novembre 2019 con straripamenti dei fiumi I boschi devastati Anovembre 2018 i boschi de Dolomiti spazzati da raffiche vento fino a 190 kilometrio -tit_org- L'inferno di Alessandria case e scuole scoperciate Sembrava una guerra

Genova riparte da un ponte di luce = Genova ha il suo ponte Commozione e orgoglio per il genio italiano

[Marco Menduni]

SARA APERTO ALLE AUTO DA DOMANI MATTINA. IL SINDACO BUCCI COMMOSO; CE L'ABBIAMO FATTA. TOTI CHIEDE AL GOVERNO DI POTER UTILIZZARE I FONDI NON SPESI DEL DECRETO GENI Genova riparte da un ponte di luce Il San Giorgio inaugurato sotto l'arcobaleno da Mattarella, che prima incontra i parenti delle vittime: Ferita che non si rimargino Il premier Conte: Quest'opera è la dimostrazione che il nostro Paese sa rialzarsi. Ma la concessione per ora resta ad Autostrad Genova ha inaugurato ieri pomeriggio il ponte San Giorgio, incorniciato da un bellissimo, inatteso arcobaleno. Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, presente alla cerimonia, ha incontrato prima i parenti delle vittime, in Prefettura: Questa - ha detto Mattarella - è una ferita che non rimargina. Il premier Conte ha salutato l'opera sottolineando il suo senso simbolico: E la dimostrazione che il nostro Paese sa rialzarsi, ha detto. Il ponte aprirà alle auto, con ogni probabilità, domattina. SERVIZI /PAGINE-S IL REPORTAGE Alla cerimonia c'era tutto il mondo politico. Convitato di pietra è Autostrade: non è stata invitata Il premier Conte: tuteliamo l'interesse pubblico che non è stato garantito dalla concessione Genova ha il suo ponte Commozione e orgoglio per il genio italiano Marco Menduni/GENOVA La prima macchina a transitare è quella di Mattarella. Nessuno e nulla è dimenticato, nel giorno dell'inaugurazione del nuovo ponte di Genova. So no le vittime della tragedia del 14 agosto 2018, il loro ricordo, la loro memoria a fare da staffetta di tutte le fasi di questa inaugurazione. Il nuovo ponte è pronto e tra poche ore sarà aperto al traffico. 143 nomi vengono scanditi e il presidente della Repubblica è in piedi, durante la lettura del tragico elenco nei successivi tre minuti di silenzio. Come è stato ai funerali di Stato, come alla celebrazione del primo anno della tragedia. Anche l'arcobaleno appare in cielo in una simbolica, inattesa coincidenza di eventi, e l'iride si mescola alle scie delle Freccie Tricolori. C'è tutto il mondo politico della città, della Regione, dell'Italia, sulle carreggiate del nuovo ponte di Genova. La celebrazione di un'opera straordinaria, qui, sulla carreggiata a 40 metri d'altezza, sorreggita da 18 piloni. La celebrazione del "genio italiano (lo ribadisce, il premier Giuseppe Conte): il progetto di Renzo Piano, le grandi aziende che l'hanno realizzato, i quasi 1.200 lavoratori impegnati in un cantiere che non ha mai riposato. C'è un convitato di pietra. Un'assenza, quella di Autostrade per l'Italia, che non assorbe l'impatto delle polemiche degli ultimi giorni. Nessun invito per Aspiè mai partito dalla struttura commissariale. Il sindaco-commissario Marco Bucci non l'ha mai rivolto: Non ci saranno. Eppure è proprio ad Autostrade che il nuovo viadotto sarà consegnato e di nuovo il Comitato delle vittime è tornato a denunciare: È una cosa che fa male, anche se a questo punto non si poteva che far così. Qualcuno ha derogato alla posizione ufficiale del Comitato, quella di non partecipare alla cerimonia, e ha deciso di esserci lo stesso. Come Emmanuel Diaz, il fratello di una delle vittime, precipitata giù dal ponte con la sua Opel Corsa gialla, s'indigna ancora una volta: Si riconsegna il ponte ad Aspi, a chi ha assassinato Henry. Però l'ultimo atto ufficiale è stato firmato. La decorrenza: le sei del pomeriggio di oggi. Ma il cronoprogramma di una complicata burocrazia prevede un ulteriore, ultimo sopralluogo prima del via libera definitivo, circostanza che colloca l'apertura del ponte con buona probabilità alle prime ore di domani mattina. Giuseppe Conte non ha dubbi: Il nostro obiettivo è stato sempre e sarà quello di tutelare l'interesse pubblico che non è stato garantito dalla struttura regolativa della precedente concessione. Aspi continua a rimanere nel mirino. Mattarella, con le vittime, ribadisce la richiesta di giustizia: Le responsabilità non sono generiche, hanno sempre un nome e un cognome. Sono sempre frutto di azioni che dovevano essere fatte o omissioni. Ma il dossier è complicato. C'è Danilo Toninelli, l'ex ministro Cinquestelle dei Trasporti, a rivolgersi a chi gli è succeduto: Io chiedo alla De Micheli un'accelerazione. Perché dopo tanti impegni non si corra il rischio che tra due, tre mesi questo viadotto sia ancora nelle mani dei Benetton. Poi, sotto il tendone che ospita la cerimonia, parla a lungo con la nuova titolare delle Infrastrutture, dopo il classico saluto col contatto dei gomiti. Gli esponenti del Movimento lo attorniano, lo

accolgono come ritrovato leader. Dopo 720 giorni dal crollo del ponte Morandi e 476 dall'inizio della ricostruzione, sul nuovo viadotto di Genova ci sono tutti. Le orecchie tese, ad ascoltare la nuova versione di Crèuza de ma di Fabrizio De Andre che fa da ideale sigladellacerimonia. Il presidentedel Consiglio, la presidente del Senato Casellati, quello della Camera Fico, la presidente della Consulta Marta Cartabia, i ministri Di Maio e De Micheli, l'ex titolare della Difesa Roberta Pinotri. Ancora, il cardinale Angelo Bagnasco, l'attuale arcivescovo di Genova, don Marco Tasca, il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli e il capo della Polizia, Franco Gabrielli. Insiste il premier: Oggi Genova riparte forte della sua operosità, come ha fatto intanti momenti della sua storia, confidando nella forza del lavoro. Mostra un Paese che, a dispetto degli stereotipi, sa rialzarsi, che sa tornare a correre. Le strette di mano sono tutte perMarcoBucci, il commissario che ha fatto l'impresa. A lungo conversa con l'amministrato rè delegato di Fincantieri Giuseppe Bono e con l'ad di Webuild Pietro Salini. Dice Bucci: "Il primo pensiero va alle 43 vittime del crollo del ponte Morandi e alle loro famiglie, il secondo ai cittadini di Genova che hanno sofferto, il terzo a tutti coloro che hanno lavorato 24 ore su 24 alla ricostruzione superando problemi enormi, persino un commissario che gridava. Il presidente della Regione Giovanni Toti, che è stato commissario per l'emergenza, sintetizza così le parole d'ordine della giornata: La prima è: mai più. La seconda: sempre così. Poi c'è Renzo Piano. Là sotto, in basso, c'è il cantiere più bellodi tuttala mia carriera. Nessuno si è mai lamentato, tutti hanno sempre lavorato con il massimo impegno. Ma il concetto ribadito più volte negli ultimi giorni non dimentica la genesi terribile di quest'opera: Costruire un Il modello Genova sollecita la revisione di regole e politiche, Sulle infrastrutture cogliamo l'opportunità del Recovery Fund La ricostruzione del ponte ha messo in campo gli sforzi delle migliori intelligenze, andando spesso oltre le divisioni politiche Abbiamo dato una risposta pronta, dimostrando che quando c'èvolontà del sistema Paese si hanno risultati ponteé un gestodipace-loauguro a questo ponte di essere amato, adottato, non è facile essere erede di una tragedia. Vorrei che questo ponte fosse visto come costruito in acciaio e forgiato nel vento. Tutto qua, adesso il ponteé vostro. Quando sfilano i caschetti colorati, quando arrivano i rappresentanti delle maestranze che hanno costruito il viadotto, si intuisce il senso piùprofondo diquesto pomeriggio. L'equilibrio tra l'orgoglio e il dolore, per la ricostruzione e perii ricordo delle vittime. Sono emozionati: Abbiamo lavorato sempre, senza mai un attimo di distrazione. Abbiamo sconfitto il Covid, non ci siamo mai fermati. Soltanto ora cominciamo a renderci conto di quello che abbiamo realizzato. Mattarella non stringe mani, in stretta osservanza delle regole anti Coronavirus. Ma lascia il suo autografo sui caschi da lavoro. Osserva l'atto finale: il premier Conte, insieme a Bucci e Toti, taglia il nastro. Genova ha di nuovo il suo pome. I suoi traffici, la È un monito ai principi che devono ispirare la nostra azione di governo: proteggere le persone che si muovono Il dovere di uno Stato è quello di reagire, di rialzarsi, di rispondere. Oggi siamo a Genova per dare questa risposta sua logistica, il suo turismo l'economia del suo porto. L; spina dorsale di una città m. anche di tutto il Nord Ovesi In basso sta sorgendo il giardi no dei ricordi: 43 alberi, un< per ogni vittima. u;%i ancora un sopralluogo prima della dclmitivu apertura rail ico 11 Capo dello Stato ha firmato i caschetti di ñ ha lavorato alla costruzione del viaclo È il simbolo della rinascita del nostro Paese, deve diventa un modello: senza burocrazia si crea sviluppo e lavoro Se non avessimo scritto il Decreto Genova in quel modo oggi non saremmo qui a inaugurare il nuovo ponte ELISABETTAALBERTI CASELLATICARLOSANGALLI PRESIDENTEPRESIDENTE DELSENATODI CONFCOMMERaO ROBERTO FICO PRESIDENTE OiiU\ CAMERA DEI DEPUTATI PAO LA DE MICHELI MINIST RADEI TRASPORTI EDELLEWRASTRUTTURE DANILOTONINELLI EX MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE - tit_org- Genova riparte da un ponte di luce Genova ha il suo ponte Commozione e orgoglio per il genio italiano

In Italia ci sono 45mila dottori con orari di visita a formato ridotto e una formazione non sempre all'altezza. Ognuno ha in carico fino a 1.500 pazienti
In studio 14 ore a settimana e poche diagnosi Così Il virus ha bloccato i medici di famiglia

[Paolo Russo]

EMERGENZA CORONAVIRUS In Italia ci sono 45mila dottori con orari di visita a formato ridotto e una formazione non sempre all'altezza. Ognuno ha in carico fino a 1.500 pazzi In studio 14 ore a settimana e poche diagno^ Così il virus ha bloccato i medici di famiglia **IL DOSSIER PAOLO RUSSO ROMA** Sono stati gli eroi di marzo, caduti per aver affrontato a mani nude il virus. Ma per moltiesperti e i loro colleghi specialisti sono anche i grandi assenti della guerra al Covid, scollegati dalla rete ospedaliera e barricati neilorostudiaconsuhare al telefono i propri assistiti. E l'esercito dei 45mila medici di famiglia, sulla carta prima linea della sanità pubblica, ma, come dimostra la nostra indagine, con oraridi visi ta aformato ridotto e una formazione che alcuni giudicano non all'altezza. Partiamo dagli orari. La convenzione che regola il rapporto di lavoro dei medici di medicina generale fissa un orario minimo di 5 ore settimanali per chi non supera i 500 pazienti, 10 ore per chi è tra 500 e mille, 15 ore tra i mille e i 1.500. Siamo andati a vedere come stiano effettivamente le cose esaminando un campione rappresentativo di 200 studi di otto grandi città. Ebbene, l'orario medio di apertura è di appena 14 ore settimanali, nonostante ciascun medico abbia mediamente in carico circa 1.300 assistiti. E il problema è che diversi di loro hanno anche due studi, ubicati in quartieri diversi. Per cui il pertugio da sfruttare per ottenere una visita per molti si fa ancora più stretto. Occorre dire che poi qualche ora in più i nostri dottori la lavorano, perché una volta che si è entrati in sala di attesa entro l'orario comunque la visita è dovuta. Poi ci sono quelle a domicilio. Che però, come esperienza di molti assistiti insegna, sono eventi rari. È comunque un orario molto più ridotto rispetto a quello degli ospedalieri, che fanno anche le notti e devono garantire la reperibilità, precisa Marco Geddes, già vice presidente del Consiglio superiore di sanità e tante pubblicazioni sul nostro sistema sanitario alle spalle. All'estero, contrariamente che da noi -spiega- lavorano in équipe e fanno tutta una serie di accertamenti di primo livello, come elettrocardiogrammi ed ecografie, ed è grazie a questo filtro della medicina del territorio che in Germania il Covid ha mietuto molte meno vittime. Se l'orario è mignon, la retribuzione è però maxi, perché con 1.500 assistiti si arriva a 7.895 euro lordi mensili. Cifra dalla quale bisogna de trarre le spese per lo studio e la segretaria. Riguardo la possibilità di poter eseguire accertamenti a studio l'ultima Finanziaria ha stanziato 235millioniperl'acquisto delle apparecchiature diagnostiche. Ma la palla è passata alle regioni e così non se ne è fatto ancora nulla. Anche se il ministro Speranza sta per emettere un'ordinanza che assegnerà alla Protezione civile il compito di fare gli acquisti. Un modo per non relegare i medici di famiglia al ruolo marginale di trascrittori delle ricette degli specialisti. Ai quali spesso gli assistiti si affidano sapendo che la loro formazione è più alta. Questo perché i medici di medicina generale nel resto del mondo si formano nelle università e fanno ricerca, mentre da noi dopo la laurea tutto si risolve con un corso triennale gestito dalle regioni e dallo stesso sindacato di categoria, la Fimmg, spiega il professor Gavino Maciocco, una cattedra di igiene e sanità pubblica all'Università di Firenze e un passato medico di famiglia. Per risolvere il problema degli orari di apertura minimi che finiscono per ingolfare il pronto soccorso, garantire senza troppe attese accertamenti ilari e poter contare sul consulto degli specialisti, in mezzitalia (soprattutto al centro-nord) sono nate la "Case della salute". Un flop; ' secondo l'indagine del Crea Tor Vergata di Roma. Solo il 40% apre nei festivi e gli accertamenti diagnostici sono eseguiti in meno della metà dei casi. Si dice che i soldi dei Recovery fund destinati alla sanità serviranno soprattutto a rafforzare la medicina del territorio. Allora bisognerà investire un bel po'. E poi spenderli meglio di come non si sia fatto fino ad ora. La retribuzione è maxi: con 1.500 assistiti si arriva a 7.895 euro lordi mensili **IL LAVORO DEI MEDICI DI FAMIGLIA** Città i Media delle ore lavorate i a settimana 11,50 113,25 114,50 115,90 116,56 114,73 113,25 113,40 La media nazionale è 14 ore settimanali di lavoro per i 45mila camici bianchi della Penisola con un stipendio di 5.600 euro netti con 1.500 pazienti (numero massimo) Fonte: Elaborazione j in campione di 200 medici di famiglia' ECO - HUB Un medico di base impegnato in una

visita nel suo studioli Roma -tit_org-

Maltempo, allerta arancione in Lombardia ed Emilia con grandine e vento forte

Maltempo, allerta arancione in Lombardia ed Emilia con grandine e vento forte - Allerta gialla invece per altre regioni, come Liguria, Piemonte e Veneto

[Redazione Tgcom24]

03 agosto 2020 10:46 Allerta gialla invece per altre regioni, come Liguria, Piemonte e Veneto leggi dopo commenta Ancora maltempo su diverse regioni, con un peggioramento delle condizioni meteo a partire dal Nord. Sono attesi temporali, con grandine e vento forte. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un segnale di allerta arancione per Lombardia ed Emilia-Romagna. Gialla invece per Liguria, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Umbria, Marche, Trentino Alto Adige e Toscana. A provocare l'ondata di maltempo, che darà ancora più refrigerio alle città accaldate, è una perturbazione di origine nord-atlantica. Il forte peggioramento delle condizioni meteorologiche porterà, su tutte le regioni settentrionali, frequenti ed intense precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, grandinate e forti raffiche di vento. Coldiretti: "Nel Mantovano strage di angurie, meloni e pere" Serre divelte, zucche, angurie e meloni rovinati ma colpiti anche pere e mais pronti per essere raccolti, con il lavoro di un intero anno andato perduto nelle aziende agricole e danni stimati per milioni di euro. E' quanto emerge dal primo bilancio effettuato dalla Coldiretti Lombardia sugli effetti della grandinata che durante la notte ha improvvisamente colpito le campagne mantovane. maltempo Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Coronavirus, giudice contesta lo stato di emergenza e annulla le multe fatte durante il lockdown

[Redazione Tgcom24]

03 agosto 2020 13:12 La sentenza, emessa a Frosinone, parla di "illegittimità del decreto in situazioni di ambito sanitario" leggi dopo commenta Le multe ricevute per motivi legati alla violazione del lockdown "sono illegittime". La sentenza destinata a far discutere arriva da Frosinone, dove il giudice di pace Emilio Manganiello ha annullato un provvedimento nei confronti di due cittadini. "Lo stato di emergenza può essere dichiarato in presenza di calamità naturali o azioni connesse all'attività dell'uomo, come decretato dal codice della Protezione Civile. I due scenari non hanno nulla a che vedere con una pandemia mondiale e tantomeno con emergenze di tipo sanitario", ha stabilito il tribunale. La sanzione era arrivata nei confronti di padre e figlia, multati per essere stati trovati fuori casa durante il lockdown mentre si recavano a fare rifornimento di acqua presso un distributore a scheda. Il giudice Manganiello, con la risoluzione 516/2020, ha deciso di annullare l'ammenda di oltre 400 a persona. multe lockdown giudice Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Coronavirus, nuovo lockdown a Victoria in Australia

[Redazione]

Lunedì 3 Agosto 2020, 12:15 Il premier dello Stato di Victoria dichiara lo stato di catastrofe. Coprifuoco notturno a Melbourne e divieto di celebrare matrimoni. Regole più stringenti in Australia. Lo Stato di Victoria torna a imporre il lockdown fino al 13 settembre per contrastare una nuova impennata del virus. Per la prima volta dall'inizio della pandemia, a Melbourne coprifuoco notturno, divieto di celebrare i matrimoni e gruppi di non più di due persone. Potrà andare a fare la spesa una sola persona e per un'unica volta al giorno. Daniel Andrews, Primo ministro dello Stato di Victoria ha dichiarato lo "stato di catastrofe" e di essere passato alla Fase 4 per il livello "inaccettabile" di infetti. Anche gli studenti, che erano tornati da poco a scuola, ricominciano le lezioni in remoto. Lo Stato di Victoria nella giornata di ieri, domenica 2 agosto, ha registrato 671 nuovi casi di coronavirus e sette morti. In totale, sono oltre 18.000 i casi di coronavirus e almeno 208 i decessi in Australia che conta 25 milioni di abitanti. Red/cb (Fonte: Agi e Repubblica)

Indagine sul coronavirus: anticorpi in 1,4 milioni di italiani

[Redazione]

Lunedì 3 Agosto 2020, 17:24 Lo rivelano i primi risultati, seppur provvisori, dell'indagine di sieroprevalenza sul sarsCov2 illustrati da ministero della Salute e Istat. Un milione 482 mila persone, il 2,5% della popolazione residente in famiglia, avrebbero sviluppato gli anticorpi per il SarsCov2. Quelle che sono entrate in contatto con il virus sarebbero dunque 6 volte di più rispetto al totale dei casi intercettati ufficialmente durante la pandemia. Sono i primi risultati dell'indagine di sieroprevalenza sul SarsCov2 illustrati da ministero della Salute e Istat. I risultati della campagna dei test sierologici sono "provvisori" e sono relativi a 64.660 persone che hanno effettuato il prelievo e il cui esito è pervenuto entro il 27 luglio. La conduzione della campagna in condizioni emergenziali non ha permesso di raggiungere completamente la numerosità originariamente programmata del campione, e pari a 150 mila soggetti. Tuttavia le tecniche adottate hanno permesso la produzione di stime coerenti, sia con i dati di contagio e mortalità sia con risultati di indagini condotte a livello locale in alcune realtà del paese. red/mn (fonte: ANSA)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 3 agosto

[Redazione]

Lunedì 3 Agosto 2020, 17:55 Rispetto a ieri, sono stati registrati 159 nuovi casi. A oggi, 3 agosto, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 248.229, con un incremento rispetto a ieri di 159 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 12.474, in aumento. Tra gli attualmente positivi, 41 sono in cura presso le terapie intensive. 734 persone sono ricoverate con sintomi, con un leggero aumento di pazienti. 11.699 persone sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. I deceduti sono 35.166, 12 più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 200.589. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. Red/cb (Fonte: Ministero della salute)

Il piano per il recupero dei rifiuti plastici dispersi in mare a Follonica (LI)

[Redazione]

Lunedì 3 Agosto 2020, 17:38 Ministero Ambiente, Ispra e Arpat garantiranno controllo e monitoraggio ambientale. Via libera al piano operativo per la rimozione delle balle di combustibile solido secondario, disperse nel Golfo di Follonica, a meno di due settimane dalla dichiarazione dello stato di emergenza. Lo ha stabilito il Comitato di Indirizzo, riunitosi questo pomeriggio presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile. Il piano, presentato dalla Marina Militare durante la scorsa riunione, è stato ulteriormente implementato, al fine di individuare tutte le ipotizzabili attività e dispositivi atti a contenere al massimo i possibili rischi di dispersione durante le operazioni di recupero. La Marina Militare metterà in campo tre unità navali con capacità specialistiche e il Gruppo Operativo Subacquei del Comando Subacquei e Incursori (COMSUBIN) pronti ad operare, appena le condizioni meteo-marine lo permetteranno, con sonar per la ricerca subacquea, sottomarino a comando remoto (ROV), gru di sollevamento, camera di decompressione e sistemazioni logistiche, in grado di garantire il primo stoccaggio del materiale recuperato. La prima fase dell'operazione riguarderà la ricerca, localizzazione ed identificazione dei rifiuti dispersi nei fondali, per poi procedere alle attività di recupero, mediante il posizionamento di reti contenitive attorno alle ecoballe, anche per evitare eventuale dispersione di materiale. Le precedenti attività di ricognizione effettuate dalla Guardia Costiera hanno permesso di circoscrivere l'area di indagine e di identificare la posizione di 28 delle 40 ecoballe disperse, al netto di eventuali spostamenti dovuti ai movimenti marini degli ultimi mesi. [red/mn](#) (fonte: DPC)

Incendi L`Aquila, chiesto lo stato di emergenza - -

[Redazione]

Lunedì 3 Agosto 2020, 12:58 Da quattro giorni i boschi tra il Gran Sasso e i Monti della Laga continuano a bruciare. In fumo 700 ettari di boschi. E l'Abruzzo chiede aiuto al Governo. Ancora grave la situazione roghi a L'Aquila, dove da giovedì 30 luglio bruciano per roghi dolosi centinaia di ettari boschi tra la zona tra Arischia (all'interno del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga) e Pettino, quartiere del capoluogo di regione. Sono 8 i mezzi aerei attivi, tra cui 4 canadair, e decine gli uomini sul campo. "Per ricostituire i boschi ridotti in cenere dal fuoco ci vorranno fino a 15 anni con danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo", stima Coldiretti sugli effetti degli incendi divampati in Italia, in particolare a L'Aquila e in Sicilia. Il Comune dell'Aquila ha chiesto alla presidenza del Consiglio dei ministri la dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio comunale del capoluogo d'Abruzzo, a causa degli incendi che stanno interessando per il quarto giorno le zone dei quartieri di Pettino e Cansatessa e la frazione Arischia, ha deciso la Giunta comunale. La deliberazione è stata inoltrata alla Regione Abruzzo, perché provveda a sostenere le richieste dell'ente al Governo ai fini dell'emanazione del provvedimento di stato di emergenza. La delibera approvata parte dalla considerazione "dell'estensione dei fenomeni e dell'estrema gravità del danno; pertanto - è scritto nel provvedimento - si profilano come inderogabili ed urgenti diversificate misure di difesa del territorio e di protezione della popolazione, misure straordinarie ed emergenziali che sono di impossibile attuazione per l'amministrazione Locale e per i soggetti colpiti e che si ritengono anche superiori alle possibilità di intervento della Regione Abruzzo". "Gli incendi - ha spiegato il sindaco Pierluigi Biondi - hanno finora interessato circa 700 ettari delle zone boschive che si trovano sopra i quartieri di Cansatessa e Pettino, densamente abitate, con un numero di residenti superiori a 10.000, e dell'abitato di Arischia, dove vivono 1.800 persone. Inoltre i danni rilevanti del patrimonio boschivo ricadono parzialmente all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga". "La dichiarazione dello stato di emergenza - ha proseguito Biondi - è necessaria sia per l'applicazione delle procedure utili per incrementare l'azione finalizzata a un contenimento ancora più efficace degli incendi, sia per avere un'opportuna copertura delle spese elevatissime che Comune e Regione stanno sostenendo e dovranno sostenere ancora. I costi, peraltro, non sono quelli da sostenere per l'emergenza in corso, ma anche quelli del postincendio, quando i vigili del fuoco dovranno effettuare una ricognizione puntuale sull'area interessata con i droni e si dovrà procedere con le necessarie operazioni di bonifica". Red/cb (Fonte: Ansa)

Coronavirus, Usa: "Siamo in una nuova fase epidemica"

[Redazione]

Lunedì 3 Agosto 2020, 10:09 La nuova fase è caratterizzata da un virus "straordinariamente diffuso" tanto nelle aree urbane quanto in quelle rurali. La raccomandazione per i cittadini Usa è di indossare le mascherine anche in casa se si vive con persone vulnerabili. Con un aumento quotidiano di 60 mila nuovi casi, gli Usa contano ormai oltre 4,6 milioni di contagi da coronavirus e più di 154 mila vittime complessive, secondo i calcoli della Johns Hopkins University. È in questo contesto che la coordinatrice per l'emergenza della Casa Bianca Deborah Birx domenica 2 agosto ha dichiarato che la nazione è in una nuova fase dell'epidemia di coronavirus che si diffonde molto di più nel Paese rispetto all'ondata primaverile che ha colpito alcune delle maggiori città come Seattle e New York. Birx ha inoltre raccomandato alle persone che vivono nelle comunità in cui i casi sono crescenti di portare la mascherina a casa, se vivono con qualcuno particolarmente vulnerabile per la sua età o le sue condizioni mediche. Quello che stiamo vedendo oggi è molto diverso dalla situazione di Marzo e Aprile, è una straordinaria diffusione ha dichiarato alla Cnn. Che interessa sia le regioni rurali che quelle urbane. Quindi tutti coloro che vivono in un'area rurale non sono immuni. La dottoressa Birx ha sottolineato il significato della trasmissione asintomatica, e ha detto che la task force della Casa Bianca sta lavorando affinché le comunità americane infette ne comprendano il rischio. Se avete un'ondata nella vostra area rurale o nella vostra città, dovete assolutamente considerare l'idea di indossare la maschera anche a casa, ipotizzando che siate positivi se avete persone in casa con altre complicanze come problemi respiratori o diabete. Birx ha poi dichiarato che in un suo viaggio recente ha visto tutta l'America spostarsi mettendo in dubbio l'importanza per le persone di capire i rischi presenti, dando vita ai casi che sono emersi in molte luoghi di vacanza famosi. Se avete deciso di andare in vacanza in una zona a rischio, dovete tornare indietro e supporre di essere infetti ha detto. Red/cb (Fonte: New York Times)

Incendi nel palermitano, la protezione civile attiva piano di supporto

[Redazione]

Lunedì 3 Agosto 2020, 11:04 La Protezione civile della città metropolitana di Palermo ha collaborato con i vigili del fuoco e il Corpo forestale per ridurre i tempi di approvvigionamento di acqua sul fronte fuoco. Lodi del sindaco OrlandoUn vasto incendio partito dal territorio di Chiusa Sclafani, nel Palermitano,ha raggiunto nella serata di ieri, domenica 2 agosto, a causa del vento, il Comune di Giuliana, interessando la zona del cimitero e lambendo il centroabitato. Alle 21 di ieri la prefettura di Palermo ha aperto il Centro di coordinamento dei soccorsi. La Protezione civile della Città Metropolitana di Palermo, tramite l'Ufficio di coordinamento, ha partecipato alle attività di spegnimento del fuoco attivando il proprio Piano operativo di supporto antincendio 2020 e inviando sul posto una autobotte a sostegno dei mezzi già impiegati. La Protezione civile metropolitana ha collaborato con i vigili del fuoco e il Corpo forestale per ridurre i tempi di approvvigionamento di acqua sul fronte fuoco. L'impiego di uomini e mezzi a terra si è concluso all'alba di questamattina, quando sono potuti intervenire i Canadair necessari per raggiungere il territorio ancora coinvolto dall'incendio. "Questa è una ulteriore conferma dell'impegno della Protezione civile della Città metropolitana che, con il coordinamento della prefettura, in collaborazione con l'impegno dei vigili del fuoco e delle altre istituzioni, contribuisce a garantire un servizio prezioso e tempestivo all'intero territorio", ha affermato il sindaco metropolitano Leoluca Orlando. Red/cb (Fonte: Dire)

Incendio Los Angeles, pi? di 1.300 pompieri all`opera

[Redazione]

Lunedì 3 Agosto 2020, 11:25 Finora sono bruciati circa 8 mila ettari di bosco e in totale sono state evacuate 2 mila 600 abitazioni. Oltre 1.300 vigili del fuoco sono ancora alle prese in queste ore con un devastante incendio che da venerdì 31 luglio consuma il Sud della California: le fiamme, vicino alla città di San Bernardino - a est di Los Angeles - hanno già bruciato 8.000 ettari di bosco (circa 80 km quadrati) ed hanno costretto le autorità ad evacuare almeno 2.600 abitazioni, per un totale di circa 7.800 persone. Finora non si segnalano vittime, solo danni ad una casa e due palazzi. Fino a ieri sera i vigili del fuoco - aiutati da elicotteri, aerei antincendio e camion - erano riusciti a contenere solo il 5% dell'incendio, dopo averne perso il controllo nel pomeriggio. Secondo funzionari locali l'incendio potrebbe essere di origine dolosa ed è in corso un'indagine per determinarne le cause. Red/cb (Fonte: Ansa)

Incendi, Legambiente denuncia: "Poca prevenzione e controlli"

[Redazione]

Lunedì 3 Agosto 2020, 16:21 In questi giorni diversi ettari di boschi stanno andando in fumo a causa dei roghi scoppiati in Abruzzo, Sicilia e in altre regioni italiane. Sono giorni difficili per l'Italia sul fronte incendi. Diversi roghi, molti a quanto pare di origine dolosa, sono scoppiati in diverse aree della Penisola, bruciando migliaia di ettari di bosco, mettendo in pericolo la biodiversità e la vita delle persone: da Aquila, che ha chiesto alla Presidenza del Consiglio di dichiarare lo stato di emergenza per il capoluogo abruzzese, a Palermo, passando per la Campania, la Puglia e la Sardegna. "Una situazione difficile e un'emergenza del tutto prevedibile, vista l'annuale opera di parte di ecomafie e incendiari, aggravata dal caldo torrido e dalla siccità, che poteva e doveva essere affrontata per tempo con efficaci attività di prevenzione", denuncia Legambiente per voce del suo presidente Stefano Ciafani. Dal 2016 al 2018, ricorda l'associazione, secondo i dati del Rapporto Ecomafia, sono state accertate in Italia 13.219 infrazioni tra incendi dolosi, colposi e generici, con 1.280 denunce, 57 arresti e 355 sequestri. Durante lo stesso arco di tempo, dal 2016 al 2018, nella penisola sono bruciati 182.806 ettari di superficie, boscata e non. Ancora una volta spiega Ciafani l'Italia brucia per mano dell'uomo. I roghi scoppiati sono spesso di natura dolosa e criminale, appiccicati per fini speculative, compresi quelli di poco valore, come la ripartenza del pascolo, o per ripicche tra privati o verso la pubblica amministrazione. Bruciare le aree verdi e parte di quel patrimonio paesaggistico e boschivo di cui è custode la Penisola non porterà nessuna ricchezza, ma solo perdite e desolazione sotto il profilo ambientale, paesaggistico ed economico. Per sconfiggere gli incendi serve una sinergia e un impegno da parte di tutti i diversi soggetti, che hanno un ruolo a livello nazionale e territoriale nell'antincendio boschivo. In primis servono da parte delle Regioni, che sono responsabili della prevenzione, più azioni e politiche mirate ed efficaci di prevenzione e contrasto del fenomeno, perché gli incendi si possono prevedere e possono essere evitati, più difficile è spegnerli. Quando si riesce, ormai sono andati persi ettari ed ettari di bosco, vegetazione e sono morti molti animali selvatici. Dal punto di vista degli strumenti normativi, può dare un importante contributo la legge 68/2015 che ha introdotto gli ecoreati nel codice penale. Infatti oltre al delitto di incendio doloso, nei casi più gravi, si può configurare per le conseguenze che hanno i grandi incendi boschivi il delitto di disastro ambientale, introdotto con la legge 68/2015 e che prevede fino a 15 anni di reclusione più le aggravanti. Legambiente ricorda che gli incendi boschivi causano danni che durano anche più di cento anni prima di ripristinare la condizione di ricchezza in biodiversità (una volta bruciato un bosco e perse le specie endemiche presenti, come in queste ore nel Gran Sasso per la ginestra aquilana), sempre che vengano attivati interventi per facilitare la ripresa degli habitat naturali. Inoltre oggi l'associazione ambientalista denuncia la mancata applicazione da parte dei Comuni della legge contro gli incendi boschivi e i ritardi, sempre da parte delle amministrazioni comunali, nel censire le aree percorse dal fuoco per far valere i vincoli a non rimboschire, pascolare, cacciare e urbanizzare quelle aree. [red/mn](#) (fonte: Legambiente)

Coronavirus, 12 morti e 159 nuovi casi in Italia

Il totale delle vittime da inizio emergenza sale a 35.166. 3 morti e 25 nuovi casi in Lombardia. Il bilancio dell'emergenza

[Redazione]

FotogrammaPubblicato il: 03/08/2020 17:42Sono 12 le persone morte con coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, il totale delle vittime da inizio emergenza sale a 35.166. E' quanto emerge dal report giornaliero del Ministero della Salute, consultabile sul sito della Protezione Civile. E ancora: 159 i nuovi casi nelle ultime 24 ore, 248.229 da inizio emergenza. Il bilancio dell'emergenza 12.474 le persone attualmente positive al coronavirus nel Paese, 18 in più rispetto a ieri.

Maltempo, allerta meteo nel Lazio per 24 ore

[Redazione]

FotogrammaPubblicato il: 03/08/2020 16:18"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggiavviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, lunedì 3 agosto, e per le successive 18/24 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse, a prevalente carattere di rovescio e temporale, specie sui settori orientali, in estensione ai settori meridionali per domani, con quantitativi cumulati da deboli e puntualmente moderati". Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio."Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto".

Protezione civile, domani allerta meteo gialla in Campania - Campania

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo a partire dalle 6 di domani mattina fino alle 20 della stessa giornata per piogge e temporali. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 03 AGO - La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo a partire dalle 6 di domani mattina fino alle 20 della stessa giornata per piogge e temporali. Un quadro meteo che viene associato a una criticità idrogeologica di colore Giallo sulle zone 1,3,5,6,7,8 (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 6: Piana Sele e Alto Cilento; Zona 7: Tanagro; Zona 8: Basso Cilento). Si prevedono "precipitazioni a prevalente carattere di rovescio temporale, puntualmente di moderata intensità. Possibili raffiche nei temporali." I fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da un'incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi. Saranno possibili: ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pianterreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda agli enti competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi. (ANSA).

Incendi L'Aquila: Liberatore. fuoco a 200 metri da Pettino - Abruzzo

Ottocento ettari di montagna sono andati in fumo tra Cansatessa e Pettino, frazioni dell'Aquila. Un fronte complessivo di circa 4 km di lunghezza, composto da focolai isolati che non consentono di fare un intervento omogeneo e una lotta attiva alle fiamme. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 03 AGO - Ottocento ettari di montagna sono andati in fumo tra Cansatessa e Pettino, frazioni dell'Aquila. Un fronte complessivo di circa 4 km di lunghezza, composto da focolai isolati che non consentono di fare un intervento omogeneo e una lotta attiva alle fiamme. La strategia è quella di isolare i singoli focolai con delle linee tagliafuoco, in orizzontale a valle e in verticale dalla sommità della montagna. "Non dobbiamo fare arrivare le fiamme nell'abitato di Pettino - ha detto Silvio Liberatore dirigente della Protezione Civile della Regione Abruzzo - il fuoco è a 200 metri dalle case, ma impediremo con ogni mezzo che si avvicini all'abitato e guadagni terreno verso L'Aquila". A valle ci sono gli uomini della protezione civile comunale, regionale e volontari, che con mezzi meccanici stanno scavando le linee. In alto ci sono 50 uomini tra vigili del fuoco, protezione civile, volontari con le motoseghe e uomini dell'esercito con un'apripista. Presenti anche 10 moduli antincendio con le manichette. Intanto continuano i lanci di acqua e liquido ritardante dei mezzi aerei. Canadaire elicotteri, che volano dalle prime luci della mattina, si approvvigionano tra il lago di Campotosto e il laghetto del Vetoio. (ANSA).

Nubifragio a Ferrara, danni in città - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FERRARA, 03 AGO - Nubifragio su Ferrara nel pomeriggio, con danni segnalati in città. In particolare, l'acqua ha fatto crollare una pensilina in stazione, sottopassaggi si sono allagati, alcuni alberi sono caduti e in zona stadio un tronco si è abbattuto su un'auto. Crollata anche una cancellata in Foro Boario e sono saltati alcuni pannelli posti a protezione del cantiere del Duomo e gazebo di attività commerciali del centro storico. A fare il punto su Facebook, il sindaco Alan Fabbri: "squadre dei vigili del fuoco, di Ferrara Tua, della polizia municipale e della protezione civile "sono in azione per mettere in sicurezza le aree più colpite e ripristinare la viabilità". "Siamo all'opera per verificare l'entità dei danni e gli interventi da eseguire - ha aggiunto in una nota-: grazie ai volontari, ai vigili del fuoco, agli agenti, alla protezione civile e a tutto il personale impegnato da subito per garantire il contenimento dei danni, la sicurezza, il ripristino dei servizi e della viabilità e la tutela dei cittadini". (ANSA).

Incendi: 3000 ettari in fumo nel Sassarese che brucia ancora - Sardegna

Ha percorso una superficie di circa 3.000 ettari di pascolo e macchia mediterranea il vasto incendio che da sabato sta mandando in fumo le campagne di Bonorva, nel Sassarese. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SASSARI, 03 AGO - Ha percorso una superficie di circa 3.000 ettari di pascolo e macchia mediterranea il vasto incendio che da sabato sta mandando in fumo le campagne di Bonorva, nel Sassarese. Il rogo, le cui operazioni di bonifica non sono ancora concluse, potrebbe essere stato innescato da un barbecue improvvisato e per il quale gli investigatori del Corpo Forestale stanno indagando per incendio colposo. Le fiamme hanno anche danneggiato gravemente una linea di produzione dello stabilimento di acqua minerale Santa Lucia. E oggi, oltre alle fiamme a Bonorva sulle quali sono intervenuti due Canadair, tre elicotteri e il Superepuma, si registrano ben 18 fronti di fuoco, dei quali 5 hanno richiesto l'intervento dei mezzi aerei. Il primo di questi a Orgosolo, nel Nuorese, dove c'è stato anche il pralluogo dell'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis, che ha visitato anche le campagne di Sarule, accompagnato dai direttori generali del Corpo Forestale e della Protezione civile, Antonio Casula e Antonio Belloi e dai sindaci, Paolo Ledda e Dionigi Deledda. "In entrambi i casi, si tratta di circa 100 ettari bruciati a causa di incendi in zone periurbane, che hanno seriamente compromesso l'incolumità delle comunità residenti - ha detto - Ho chiesto ai sindaci di attivarsi affinché i piani di protezione civile siano sempre operativi ed immediatamente attivabili, dando anche la disponibilità delle strutture regionali ad accompagnare qualsiasi procedura amministrativa che serva a raggiungere questo risultato". Interventi degli elicotteri anche a Loiri Porto San Paolo (Sassari) a San Basilio (Sud Sardegna) e Mamoiada (Nuoro). (ANSA).

Incendi: P. Civile, oggi 25 richieste d'intervento aereo - Sardegna

Prosegue l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si... (ANSA)

[Redazione Ansa]

Prosegue l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche ieri, gli equipaggi sono stati impegnati nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli regionali. Sono state 25 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (Coau) del Dipartimento, di cui 8 dalla Sicilia, 6 dalla Sardegna, 4 dalla Calabria, 2 dall'Abruzzo e una rispettivamente da Piemonte, Umbria, Lazio, Molise e Basilicata. Il lavoro dei piloti dei mezzi aerei - 15 Canadair e 9 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai quali si aggiungono 3 elicotteri del Comparto Difesa - ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 8 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza.

Incendio in parco naturale Bari, canadair per domare fiamme - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 03 AGO - Un vasto incendio è in corso nell'area di Lama Balice alla periferia di Bari, in un'area protetta che si snoda a ridosso di un complesso alberghiero vicino l'aeroporto di Bari-Palese. Sul posto sono al lavoro undicinasquadre di vigili del fuoco e volontari della protezione civile, aiutati da tre mezzi aerei tra i quali un canadair. Sul posto ci sono anche gli agenti della Polizia locale e della Polizia di Stato. L'area perimetrale e l'abitabilità circostante sono interdette al transito. Al momento le fiamme sarebbero circoscritte e sotto controllo, pur essendo arrivate a lambire alcune aree a ridosso di zone abitate, forse alimentate tra le sterpaglie secche dal vento e dalle alte temperature. (ANSA).

Maltempo: Toscana proroga codice giallo - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 03 AGO - La Protezione civile regionale della Toscana ha prorogato il codice giallo per pioggia e temporali fino alle 13 di domani, martedì 4 agosto, e ha emanato un nuovo codice giallo per vento e mareggiate valido dalle 15 alla mezzanotte di oggi, lunedì 3 agosto. Così informa una nota parlando di tempo "ancora instabile" a causa della perturbazione atlantica che fra oggi, lunedì 3 agosto e domani, martedì 4, determinerà ancora condizioni di instabilità e un calo accentuato delle temperature. Per il resto della giornata di oggi, lunedì e per domani, martedì, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità. Le precipitazioni saranno più frequenti sul nord-ovest, in particolare nelle province di Massa Carrara e Lucca. Piogge sparse sul resto delle zone settentrionali. Isolati temporali, meno probabili ma comunque possibili anche al centro-sud e sull'Arcipelago, in particolare nel pomeriggio di martedì. Da oggi pomeriggio previsti forti venti di libeccio sull'Arcipelago a nord dell'Elba, sulla costa centro settentrionale e sui versanti emiliano-romagnoli dell'Appennino. Il mare vedrà il moto ondoso in aumento fino a molto mosso e localmente agitato, in particolare al largo a nord dell'isola di Capraia e lungo la costa settentrionale. (ANSA).

Coronavirus, sono 5 le regioni Covid-free oggi

[Redazione]

Roma, 3 ago. (askanews) Basilicata, ValleAosta, Calabria, Friuli Venezia Giulia e Marche sono le uniche regioni italiane nelle quali, nelle ultime 24 ore non si sono registrati nuovi casi di Covid-19. E quanto si evince dal Bollettino della Protezione Civile Nazionale. Dei 159 nuovi positivi registrati nelle ultime 24 ore in Italia, 34 si sono registrati in Emilia Romagna, 25 in Lombardia, 22 in Veneto, 15 nel Lazio e 13 in Piemonte.

Ancora in calo i nuovi casi: 159 nelle ultime 24 ore

[Redazione]

Roma, 3 ago. (askanews) Sono 159 i nuovi casi positivi di coronavirus registrati in Italia nelle ultime 24 ore. E quanto si evince dal Bollettino della Protezione Civile Nazionale-Ministero della Salute. Nelle ultime 24 ore in Italia si sono registrati 12 morti. Il totale dei decessi dall'inizio della pandemia è di 35.156 vittime. Ieri i nuovi casi erano stati 239.gca/sam

Maltempo e disagi al Nord, caldo al Sud. Brucia L`Aquila

[Redazione]

Roma, 3 ago. (askanews) Dopoafa è arrivato il maltempo al Nord con allagamenti, frane e disagi soprattutto in Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. Un violento temporale ha fatto qualche danno nei comuni dell astigiano, dove si sono registrati numerosi interventi dei vigili del fuoco. Anche nel bolognese ieri diversi alberi caduti e allagamenti. Per oggi sono attesi temporali, con grandine e vento forte. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un segnale di allerta arancione per Lombardia ed Emilia-Romagna. Gialla invece per Liguria, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Umbria, Marche, Trentino Alto Adige e Toscana. L'Italia sembra divisa in due. Al Centro-Sud ancora sole e gran caldo anche con punte elevate. E conafa a preoccupare sono anche gli incendi. Aquila combatte con i roghi dallo scorso 30 luglio, sono andati in fumo già settecento ettari di bosco. La giunta comunale ha deliberato di chiedere lo stato di emergenza nazionale.

Protezione civile Lazio: allerta meteo da oggi pomeriggio

[Redazione]

Roma, 3 ago. (askanews) Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggiavviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, lunedì 3 agosto, e per le successive 18/24 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse, a prevalente carattere di rovescio e temporale, specie sui settori orientali, in estensione ai settori meridionali per domani, con quantitativi cumulati da deboli e puntualmente moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramatoallertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

Bari, incendio nell'area di Lama Belice. Interviene anche un canadair

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 3 Agosto 2020 18:11 | Ultimo aggiornamento: 3 Agosto 2020 18:11Bari, foto Ansa dell'incendioBari, foto Ansa dell'incendioBari, incendio nell area di Lama Belice. Interviene anche un canadair (fotoAnsa) Bari, incendio nell area di Lama Belice. Interviene anche un canadair.Un vasto incendio è in corso nell area di Lama Balice alla periferia di Bari,in un area protetta che si snoda a ridosso di un complesso alberghiero vicino l'aeroporto di Bari-Palese.Sul posto sono al lavoro una decina di squadre di vigili del fuoco e volontari della protezione civile.Al lavoro anche tre mezzi aerei tra i quali un canadair.Sul posto ci sono anche gli agenti della Polizia locale e della Polizia di Stato.L area perimetrale e la viabilità circostante sono interdette al transito.Al momento le fiamme sarebbero circoscritte e sotto controllo, pur essendo arrivate a lambire alcune aree a ridosso di zone abitate.Le fiamme forse sono alimentate dalle sterpaglie secche, dal vento e dalle alte temperature.Coldiretti: il 60% dei roghi è di origine dolosaIl 60% degli incendi è di origine dolosa e per far rinascere i boschi ridotti in cenere dal fuoco ci vorranno almeno 15 anni con danni all ambiente,all economia, al lavoro e al turismo.E quanto spiega la Coldiretti in relazione ai violenti incendi che stanno devastando in Italia con centinaia di ettari di foreste, macchia mediterranea e parchi naturali.Una situazione drammatica che l'Italia è costretta ad affrontare, evidenzia la Coldiretti, perché è mancata l'opera di prevenzione, sorveglianza e soprattutto di educazione ambientale.Nelle foreste bruciate, infatti, saranno impediti anche tutte le attività umane tradizionali del bosco.Attività come la raccolta della legna, dei tartufi e dei piccoli frutti, ma anche quelle di natura hobbistica come i funghi.Il caldo africano e la siccità aiutano i piromani in un 2020 classificato come il secondo semestre più torrido dal 1800 con temperature superiori di 1,1 gradi rispetto alla media in Italia dove più di 1/3 della superficie è coperta da boschi per un totale di 10,9 milioni di ettari. (Fonte: Ansa).[INS::INS]

Maltempo, allerta arancione per tre regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 3 Agosto 2020 18:41 | Ultimo aggiornamento: 3 Agosto 2020 18:41Maltempo, foto d'archivio AnsaMaltempo, foto d'archivio AnsaMaltempo, allerta arancione per tre regioni: Lombardia, Emilia Romagna e FriuliVenezia Giulia (foto Ansa) Maltempo, ancora allerta arancione su tre regioni: Lombardia, Emilia Romagna eFriuli Venezia Giulia.Proseguono gli effetti della perturbazione di origine nord-atlantica sul nordItalia, con ancora maltempo su diverse regioni settentrionali nella giornata di domani, prima di spostarsi e interessare diverse zone del centro-sud soprattutto mercoledì.Per questo il Dipartimento della Protezione Civileintesa con le regioni coinvolte ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche.Per domani, martedì 4 agosto,avviso prevede il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere temporalesco, su Lombardia, specie settori orientali, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia.I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento.Sulla base dei fenomeni in atto e previsti, la Protezione Civile ha valutato per la giornata di domani, martedì 4 agosto, allerta arancione su ampi settori di Lombardia ed Emilia-Romagna, nonché sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia.È stata inoltre valutata allerta gialla su porzioni significative di undici regioni, da nord a sud.ToscanaLa Protezione civile regionale della Toscana ha prorogato il codice giallo per pioggia e temporali fino alle 13 di domani, martedì 4 agosto.La Protezione Civile ha anche emanato un nuovo codice giallo per vento emarginato valido dalle 15 alla mezzanotte di oggi, lunedì 3 agosto.Così informa una nota parlando di tempo ancora instabile a causa della perturbazione atlantica che fra oggi, lunedì 3 agosto e domani, martedì 4, determinerà ancora condizioni di instabilità e un calo accentuato delle temperature.Per il resto della giornata di oggi, lunedì e per domani, martedì, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità.Le precipitazioni saranno più frequenti sul nord-ovest, in particolare nelle province di Massa Carrara e Lucca.Piogge sparse sul resto delle zone settentrionali.Isolati temporali, meno probabili ma comunque possibili anche al centro-sud sull'Arcipelago.Da oggi pomeriggio previsti forti venti di libeccio sull'Arcipelago a nord dell'Elba, sulla costa centro settentrionale e sui versanti emiliano-romagnoli dell'Appennino.Il mare vedrà il moto ondoso in aumento fino a molto mosso e localmente agitato.In particolare al largo a nord dell'isola di Capraia e lungo la costa settentrionale. (Fonte: Ansa).[INS::INS]

Previsioni meteo, ciclone sull'Italia. Temporalità per giorni, allarme grandine e downburst - Meteo

[Quotidianonet]

Brusco calo delle temperature in arrivo al Nord e al Centro. Da mercoledì instabilità anche al SudRoma, 3 agosto 2020 - Neanche il tempo di lamentarsi del caldo africano, ed ecco che le previsioni meteo riservano un'amara sorpresa per questo inizio agosto italiano. Dopo l'afa della scorsa settimana, l'anticiclone proveniente dal Sahara rischia di subire scacco da un minaccioso vortice ciclonico. La bassa pressione in arrivo dal Nord Europa porta instabilità, il che significa temporalità anche violente, brusco calo delle temperature e rischio grandine "non-stop", dice ilMeteo.it, per i prossimi giorni. Il maltempo ha già battuto un colpo, piuttosto forte, tra sabato notte e ieri in Piemonte. "Downburst", lo chiamano gli esperti. Raffiche furiose di vento discendente (e orizzontale) associate a pioggia e fulmini. I video impressionanti di Alessandria e Asti ne sono una esplicita testimonianza e valgono più di mille spiegazioni. E da oggi il ciclone, che nella notte ha già toccato il Nord est, investirà gran parte del settentrione e del centro, per poi spostarsi a Sud da mercoledì. Non sarà un blitz, questa volta, ma una marcata fase di meteo critico. Allarme, in particolare, sulle zone montuose per possibili alluvioni lampo e frane. Le ingenti quantità di pioggia che potrebbe cadere in pochissimo tempo invitano a tenere alta la guardia. La Protezione Civile ha diramato per oggi allerta arancione per Lombardia ed Emilia-Romagna. Gialla invece per Liguria, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Umbria, Marche, Trentino Alto Adige e Toscana. (L'articolo prosegue sotto)Ma ecco, nel dettaglio, l'evoluzione delle condizioni meteo stimata per i prossimi giorni. La situazione è piuttosto fluida ed è consigliabile tenere monitorate le previsioni per eventuali e repentini cambiamenti. Lunedì 3 agostoDopo i piovoschi della mattinata, in particolare sulle Alpi e su alcune zone dell'Emilia orientale, l'instabilità tra pomeriggio e sera arriva con decisione su Liguria e Pianura Padana. Attesi nubifragi, possibili forti grandinate "specie sull'area lombardo-veneta e friulana", scrive 3B Meteo. Temporalità anche al Centro "specie in Umbria e su tratti delle Marche". A rischio anche la Toscana orientale. Il Nord ovest, già colpito nei giorni scorsi, vedrà in serata i fenomeni attenuarsi, mentre il maltempo si concentrerà soprattutto sul Nord est. Temperature in calo al centro e al nord, mentre al Sud si toccheranno ancora picchi vicino ai 40 gradi "sul Tavoliere delle Puglie e in Sicilia". Martedì 4 agostoNessuna tregua dal maltempo "su est Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche e dorsale laziale-abruzzese". Gli esperti 3B Meteo prevedono ancora "temporalità localmente forti". E ci saranno anche i primi segnali di peggioramento al Sud, con qualche fortunale "tra basso Tirreno e Puglia". Migliora invece, il tempo all'estremo Nordovest, da dove è partito il vortice. Continua il calo delle temperature che, a eccezione del settore ionico, inizia a investire anche il Meridione.Le tendenze per mercoledì e giovedìPerturbazione in graduale spostamento da nord verso sud, dove dovrebbe arrivare indebolita. Questo non significa che il Meridione sarà esente da temporalità, anche intense, soprattutto nelle zone interne. E la pioggia potrebbe arrivare fino alla costa. Calo diffuso delle temperature che invece risaliranno al Nord, dove la situazione dovrebbe tornare stabile e riaffacciarsi il bel tempo. Riproduzione riservataCopyright 2019 - P.Iva 12741650159

Incendi L'Aquila, notte di paura: roghi verso centro abitato, gente in strada. Chiesto stato di emergenza

[Alberto Custodero]

In città arriva fumo e odore acre. I residenti delle zone interessate dal perimetro del fuoco sono 1800, pronte le ordinanze di evacuazione. Fronte dell'incendio che si allarga e che si avvicina sempre più al centro abitato, direzione del vento che sta "spingendo" il rogo e gente scesa in strada impaurita, tra cui cittadini che si mettono a disposizione per le operazioni di contenimento e contrasto, costituendo un problema più che un sostegno. Sarà un'altra notte di passione e preoccupazione all'Aquila per l'incendio, di origine dolosa perché sono stati trovati inneschi, che sta flagellando il monte di fronte al popoloso quartiere di Pettino e che non è sotto controllo. Il Comune dell'Aquila ha chiesto alla presidenza del Consiglio dei ministri la dichiarazione dello stato di emergenza a causa degli incendi che stanno interessando da giovedì pomeriggio della scorsa settimana le zone dei quartieri di Pettino e Cansatessa e la frazione Arischia. Il sindaco Pier Luigi Biondi ha intanto interessato il dipartimento di Protezione civile nazionale affinché sia concesso il rifornimento di carburante dei mezzi aerei di soccorso direttamente all'aeroporto di Preturo.

AdUnmute" Nel corso della giornata - ha dichiarato Biondi - sono stati censiti i residenti delle zone interessate dal perimetro del fuoco. Si tratta di 1800 residenti, ma di questi solo una novantina sono nelle case più vicine al fronte delle fiamme". Una trentina di nuclei familiari rischiano di essere evacuati dalle loro abitazioni: le ordinanze per il loro trasferimento sono pronte. Il centro operativo comunale è stato riunito nel piazzale dell'Inail.

Cronaca L'Aquila, incendi devastano centinaia di ettari di bosco: si segue la pista dolosa di PIERA MATTEUCCIA. Pettino si registra la presenza di molte persone in strada lungo via del Castelvecchio, via Sfrizzoli e in altre che sono alle pendici della pineta: non sono pochi coloro che fanno filmati o foto e li postano sui social. L'effetto delle fiamme, di notte, è angosciante. Il rogo è ben visibile da ogni parte della città. Così come si avverte anche a distanza l'odore acre del fumo. Vista la situazione che si sta delineando, non c'è certezza che le linee tagliafuoco possano reggere al cento per cento. In tal senso, c'è timore che le fiamme possano arrivare alla zona di Madonna Fore e San Giuliano, molto frequentata dagli aquilani, già colpita dal rogo devastante del 2007.

Cronaca Incendi all'Aquila: il sindaco va in discoteca e litiga con un concittadino. Le operazioni di spegnimento con canadair ed elicotteri riprendono martedì mattina alle 6. Secondo quanto si è appreso, sono circa 300 le persone che stanno operando nel fronte aquilano e su quello, che deve comunque essere monitorato perché non domato, divampato per primo nella collina che sovrasta la frazione aquilana di Arischia. Sul posto oltre ai vigili del fuoco, protezione civile, volontari, esercito, forze dell'ordine e polizia locale.

Coronavirus, il Cts risponde mercoledì ai quesiti sui trasporti - la Repubblica

[Redazione]

E' mercoledì il giorno in cui il Cts, Comitato tecnico scientifico, affronterà la questione dei trasporti. La settimana scorsa, quando il ministro alla Salute Roberto Speranza ha bloccato con un'ordinanza l'aumento dei posti per i passeggeri dei treni alta velocità dal 50 al 100%, la sua collega Paola De Micheli ha inviato una decina di quesiti agli esperti della protezione civile. Cronaca Rimborsi e cambi di orario, i diritti di chi deve partire in treno. Domande e risposte di LUCIO CILLISSI chiede una rivalutazione di tutte le linee guida che sono state allegate al dpcm del 14 luglio. Inoltre si aspetta un parere sul trasporto scolastico, che è un tema a sé. Il Cts si occuperà quindi dei treni. In questo momento in Italia si viaggia al 50% su quelli di Italo e Trenitalia ma in molte regioni (Emilia, Toscana, Veneto, Friuli, Piemonte, Campania, Puglia, Lombardia, Liguria tra le altre) i locali possono riempire il 100% dei posti. E' cercare un'omogeneità uno dei compiti più delicati degli esperti. L'autonomia regionale, comunque, non dovrebbe rendere le eventuali nuove linee guida obbligatorie per i governatori. Poi analizzerà la situazione di autobus, pullman di linea, traghetti e infine degli aerei. Su questi esistono già delle linee guida del Cts, coordinate con quelle delle autorità internazionali sui voli. Come noto gli aerei possono viaggiare a pieno carico, anche in forza del fatto che i sedili sono disposti tutti nello stesso senso e che c'è un ricambio d'aria importante. Al Cts non sembrano intenzionati a cambiare le cose in questo campo ma comunque si discuterà. Tenendo anche conto che per i voli da e per l'estero di compagnie straniere non ci sono grandi margini per imporre linee guida italiane. Cronaca Treni Frecciarossa da Milano al Sud sold out nel weekend Riguardo ai trasporti scolastici, la ministra Paola De Micheli ha detto che domani i suoi uffici presenteranno al Cts le peroposte per settembre. "Dobbiamo dare indicazioni in modo che si possano preparare in vista di settembre per consentire a tutti di continuare a viaggiare sicuri - ha aggiunto - il governo molto unito sul fronte della protezione delle persone". Cronaca Covid e distanziamento: migliaia di biglietti annullati sui treni, Mascherine nei locali obbligatorie anche dopo il 15

Meteo, previsioni di martedì 4 agosto Pioggia al Centro-Sud: in Sicilia 40 C, neve sopra i 2 mila su Alpi orientali

Ancora maltempo al Nord, ma nel pomeriggio migliora a partire dalle regioni occidentali, mentre nel Nord-est proseguono i temporali

[Redazione Cronache]

shadow Stampa Email Piogge sparse anche martedì al Nord, con un miglioramento dal pomeriggio a iniziare delle regioni occidentali secondo gli esperti di [IlMeteo.it](#). I temporali scendono nell'Italia centro-meridionale, in particolare su Toscana, Umbria e Marche e in Campania. Al Sud però farà ancora molto caldo, soprattutto nella Sicilia sud-orientale dove si sfioreranno i 40 gradi nell'area di Siracusa. Il Corriere ha una newsletter dedicata a Clima e ambiente. È gratis, ci si iscrive [qui](#). '); } Nord Il maltempo continuerà a interessare la Lombardia (al mattino) e le regioni orientali, con fenomeni anche intensi su Veneto, Friuli-Venezia-Giulia e sui settori alpini. Possibili nevicate a quote superiori ai 2.100 metri sulle Alpi orientali. Più soleggiato al Nord-ovest. Temperature: 27 gradi a Torino, 23 a Milano e 22 a Bologna. La Protezione civile ha emesso un'allerta arancione per Lombardia ed Emilia-Romagna orientali e Friuli-Venezia Giulia. Centro e Sardegna Il tempo peggiora fortemente su Umbria, Marche e province settentrionali della Toscana e, nel corso della giornata, anche in Abruzzo. Più soleggiato sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna. Temperature: 24 gradi a Firenze, 23 a Perugia, punte di 27 gradi a Roma. Sud e Sicilia Qualche piovasco sarà possibile in giornata sulle aree interne del Barese e sui rilievi del Napoletano, altrove aumento della nuvolosità. Temperature ancora elevate con 35 gradi a Bari, 33 a Catanzaro e Palermo, 28 a Napoli.

Coronavirus, Eurostat: in Europa 160mila morti in più in tre mesi

[Redazione Online]

shadow Stampa EmailTra marzo e maggio del 2020 in Europa ci sono stati 160mila morti in più rispetto agli anni precedenti. Lo rende noto Eurostat, ufficio statistico dell'Unione europea, che ha analizzato i dati preliminari di 24 Paesi Ue rapportandoli alla media dei decessi dello stesso periodo dal 2016 al 2019. Dati che, secondo Eurostat, sono utili per valutare gli effetti diretti ed indiretti della pandemia da Covid-19 sulla popolazione europea. Preliminary data from 24 European countries show that there were around 160 000 more deaths from March to May 2020 than the average number of deaths during the same period in 2016 to 2019Would you like to know more #StatisticsExplained <https://t.co/PaXb6rqkcw> pic.twitter.com/GkFfEtq5bY EU_Eurostat (@EU_Eurostat) July 27, 2020 Aumenti maggiori in Spagna e ItaliaTra i Paesi con i maggiori aumenti di mortalità vengono segnalati Spagna, Italia, Belgio, Olanda, Svezia e Francia. Italia, già dall'inizio di marzo, ha registrato un numero significativamente maggiore di decessi rispetto agli anni precedenti, ed è stato il primo Paese a raggiungere un picco, a fine marzo. aumento più marcato del numero di decessi è stato in Spagna, che entro inizio aprile ha raddoppiato il numero di morti settimanali registrati rispetto alla stessa settimana degli anni precedenti. Con inizio aprile per Francia e Svizzera i morti hanno iniziato a calare. Per altri paesi, come Belgio, Paesi Bassi, Svezia e Portogallo, il picco di aumento delle morti nel 2020 è stato raggiunto nella settimana tra il 6 ed il 12 aprile. '); }LEGGI ANCHECoronavirus, la mappa del contagio nel mondoLa mappa del contagio in ItaliaTutti i bollettini della Protezione CivileChi sono i morti per Coronavirus in Italia, ad oggiCoronavirus in Italia, quasi in 9 casi su 10 è stato proprio il virus la causa di morteIstat morti primo trimestre 2020: a marzo +49,4% rispetto al 2019. Maltalia è divisaLe zone più colpiteEurostat evidenzia tuttavia differenze considerevoli nei decessi, non solo tra i Paesi, ma anche tra le regioni di uno stesso Stato, tra marzo e maggio 2020. Gli aumenti del numero di morti sono stati particolarmente significativi: nel nord Italia, nella zona centrale della Spagna tra cui Madrid, nell'est della Francia e della regione di Parigi, in diverse regioni belghe e olandesi. Le regioni più colpite dalla mortalità sono state principalmente in Italia e Spagna. Dal 2 marzo al 10 maggio 2020, Bergamo, Cremona, Segovia (in Spagna), Lodi e Brescia hanno avuto morti più di tre volte superiori a quelle registrate nello stesso periodo nei quattro anni precedenti. Circa 21 delle 25 regioni più colpite nei paesi europei analizzati sono in Italia o in Spagna, le altre regioni sono Haut-Rhin, Seine-Saint-Denis, Hauts-de-Seine in Francia e Noord-Brabant in Paesi Bassi.

Giudice di pace annulla multa emessa durante il lockdown: "Stato di emergenza illegittimo"

[Redazione]

A Frosinone un giudice di pace ha annullato le multe per motivi legati al covid, emesse durante il lockdown perché lo stato di emergenza è illegittimo. La sentenza è stata pronunciata da Emilio Manganiello, secondo cui lo stato di emergenza può essere dichiarato al verificarsi o nell'imminenza di calamità naturali o eventi connessi all'attività dell'uomo in Italia. Calamità naturali o eventi connessi all'attività dell'uomo in Italia non hanno a che vedere con una pandemia mondiale e soprattutto con le emergenze di tipo sanitario. Si legge su Frosinone Today: Nello specifico, il giudice di pace di Frosinone non si è limitato solo ad annullare la sanzione elevata a padre e figlia (i due erano stati bloccati fuori casa durante il lockdown mentre erano diretti a fare rifornimento di acqua ad una fontanella a scheda), ma ha anche motivato la decisione della sentenza 516/2020 che rigetta la sanzione di oltre 400 euro a persona. E non per illegittimità costituzionale dei Dpcm di Giuseppe Conte ma illegittimità addirittura dello stato di emergenza che può essere dichiarato solo dalla Protezione Civile, come recita appunto il Codice della Protezione Civile. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Maltempo, allerta meteo nel Lazio per 24 ore

Roma, 3 ago. (Adnkronos) - "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizio...

[Redazione]

Roma, 3 ago. (Adnkronos) - "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, lunedì 3 agosto, e per le successive 18/24 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse, a prevalente carattere di rovescio e temporale, specie sui settori orientali, in estensione ai settori meridionali per domani, con quantitativi cumulati da deboli e puntualmente moderati". Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. "Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto".

Incendi: elicottero Aeronautica in volo per nove ore nel palermitano

[Redazione]

Palermo, 3 ago. (Adnkronos) - Un equipaggio dell'82° Centro Csar (Combat Search And Rescue) di Trapani, è intervenuto per bloccare l'estensione dell'incendio boschivo nella zona di Chiusa Sclafani, in provincia di Palermo. Quattro sortite di volo per un totale di 9 ore, 44 lanci e 40 mila litri d'acqua sganciati. Il decollo della prima missione è avvenuto alle ore 9.30 di ieri. Dopo quattro sortite e tre rifornimenti di carburante, di cui uno effettuato presso l'aeroporto palermitano di Boccadifalco, l'equipaggio è rientrato alla base aerea di Birgi alle ore 20:30 dove ha terminato, per la giornata odierna, la prontezza per il servizio antincendi. L'ordine di decollo è giunto dal C.O.A. (Comando Operazioni Aeree) di Poggio Renatico, in coordinamento con la Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Sicilia. L'HH-139A fa parte degli assetti delle Forze Armate che il Ministero della Difesa ha messo a disposizione per la campagna antincendi boschivi di quest'anno in Sicilia, iniziata lo scorso 15 giugno, che consolida la collaborazione, in atto già da diversi anni, tra Forze Armate, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e Protezione Civile per rendere più efficace ed incisiva la lotta agli incendi boschivi. L'impegno delle Forze Armate rientra nell'accordo stipulato tra Ministero della Difesa e Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito della campagna antincendi boschivi, che prevede la costituzione del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), come ente coordinatore degli interventi in caso di emergenza.

Incendi: fuoco nel palermitano, Prefettura apre Centro coordinamento soccorsi

Palermo, 3 ago. (Adnkronos) - La Prefettura di Palermo ha aperto nella tarda serata di ieri il Centro di Coordinamento dei soccorsi per seguire gli incendi che ...

[Redazione]

Palermo, 3 ago. (Adnkronos) - La Prefettura di Palermo ha aperto nella tarda serata di ieri il Centro di Coordinamento dei soccorsi per seguire gli incendi che da giorni stanno devastando macchie verdi del palermitano. Ieri mattina un vasto incendio è partito dal territorio di Chiusa Sclafani e ha raggiunto in serata, a causa del vento, il Comune di Giuliana, interessando la zona del cimitero e lambendo il centro abitato in contrada sotto le grotte, e divampando per l'intera notte. La Protezione Civile della Città Metropolitana di Palermo, tramite l'ufficio di coordinamento, ha partecipato tempestivamente alle attività di spegnimento del fuoco attivando il proprio piano operativo di supporto antincendio 2020 e inviando sul posto 1 autobotte a sostegno dei mezzi già impiegati. La Protezione Civile Metropolitana, come sempre in questi casi, ha collaborato con i Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale per ridurre i tempi di approvvigionamento di acqua sul fronte fuoco, attività che si è rivelata fondamentale. L'impiego di uomini e mezzi a terra si è concluso all'alba di questa mattina quando sono potuti intervenire i Canadair, necessari per raggiungere il territorio ancora coinvolto dall'incendio. Questa è una ulteriore conferma dell'impegno della Protezione Civile della Città Metropolitana che, con il coordinamento della Prefettura, in collaborazione con l'impegno dei Vigili del Fuoco e delle altre istituzioni contribuisce a garantire un servizio prezioso e tempestivo all'intero territorio, ha dichiarato il Sindaco Metropolitan Orlando.

Tensione a Porto Empedocle: i migranti lanciano sedie e tavoli alle forze dell'ordine

Momenti di tensione a Porto Empedocle dove i migranti ospitati all'interno della tensostruttura hanno dato vita ad una violenta manifestazione. Sedie e scrivanie contro i carabinieri

[Redazione]

Nella tensostruttura adiacente al porto della città marinara, i migranti hanno dato vita ad una violenta manifestazione indirizzando contro le Forze dell'ordine sedie e scrivanie. Sono stati momenti di apprensione e di alta tensione quelli vissuti questa mattina a Porto Empedocle dove, dalla tensostruttura adiacente al porto, i migranti che vi vengono ospitati, hanno dato vita ad una violenta protesta. Gli stranieri, circa 400, hanno innescato una manifestazione tra urla e lanci di oggetti indirizzati alle Forze dell'ordine. Dalla struttura allestita dalla Protezione Civile sono state lanciate verso i carabinieri sedie e scrivanie. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito ma per riportare la calma sono passati diversi momenti scanditi da non poche preoccupazioni. Gli episodi di oggi sono stati preceduti dall'ennesimo caso di fuga dei migranti dalla tensostruttura sia ieri sera che stamattina. Erano circa una di notte quando i migranti sono riusciti ad eludere i controlli oltrepassando i limiti dello spazio a loro disposizione. Sono quindi scappati riversandosi fra le vie della Città Marinara: da quelle principali a quelle periferiche. Scattato allarme, le Forze dell'ordine si sono dispiegate su tutto il territorio per la ricerca dei fuggitivi lavorando fino a questa mattina. Poi ha fatto seguito un nuovo allarme di fuga dal centro di accoglienza. Circa una quarantina le persone fuggite in totale creando non poche preoccupazioni tra la gente. Solo in tarda mattina, alcuni extracomunitari sono stati rintracciati e altri hanno fatto rientro spontaneamente. Una situazione che genera allarme fra gli empedoclini dal momento che la situazione sanitaria attuale non è delle migliori a causa del coronavirus. All'interno di quella tensostruttura dalla quale sono scappati i migranti vi erano fino a qualche giorno fa 28 ospiti positivi al virus. Ed in contesti come questi si sa che la prudenza non è mai troppa e che ogni situazione che esca fuori dal controllo può essere sempre una possibile causa di rischio contagio. I cittadini sono stanchi delle continue fughe e vorrebbero avere maggiori rassicurazioni dopo un lungo periodo di reclusione in casa a causa del lockdown. Solo qualche giorno fa, ovvero il 27 luglio scorso, dalla tensostruttura erano fuggiti altri migranti. Circa un centinaio si sono dileguati per le strade rendendo difficili le operazioni per ripristinare l'ordine sul territorio. Ecco come sono fuggiti i migranti da Porto Empedocle. E adesso il perpetrarsi di questi episodi uniti a fenomeni di violenza verso le Forze dell'ordine, contribuisce ad alimentare paura fra la gente. Ed in merito ai gravi episodi avvenuti nelle ultime ore, il Giornale.it ha ascoltato il presidente del consiglio comunale di Porto Empedocle, Marilù Caci che ha espresso la sua preoccupazione: Continuano a reiterarsi gravissimi episodi che non possono che lasciare sgomenti tutti i cittadini. Nessun rimedio significativo - ci ha detto il presidente Caci - è stato ancora opposto ad una situazione che sembra senza soluzione. La tensione sociale e la paura crescono giorno dopo giorno, a fronte di una risposta dello Stato inadeguata ed insufficiente. E intanto venerdì 7 agosto si terrà il consiglio comunale straordinario: In questa sede - ha concluso Marilù Caci - si discuterà di questo grave problema e auspico siano presenti tutti i deputati regionali e nazionali ed i sindaci della provincia invitati a parteciparvi. La cittadinanza ha bisogno di risposte concrete. migranti Porto Empedocle

"Ecco la verità sui bollettini". E Zangrillo smonta la paura

Il professor Alberto Zangrillo dice basta alla paura e si scaglia contro chi lo ha definito negazionista. Basta un po' di buon senso.

[Redazione]

Il professore spiega come stanno davvero le cose sui numeri dei contagiati e ora mette nel mirino gli "sparaballe" Il Professor Alberto Zangrillo, primario dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione Generale e Cardio-Toraco-Vascolare e Referente Direzionale Aree Cliniche dell'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano, ha detto la sua riguardo il distanziamento sui treni. In una intervista a La Verità, il professore ha spiegato perché secondo lui è assurdo. E il motivo è semplice: Tutti i sedili occupati da gente educata e responsabile valgono più di mille posti liberi. In altre parole il problema vero non è se li occupi ma chi li occupa e come. I primi passi nella medicina Cresciuto in una famiglia normale, con il padre funzionario di banca e la madre casalinga, una volta trasferitosi dalla Liguria alla Lombardia aveva pensato di studiare per diventare chirurgo. Strada difficile e nessuna raccomandazione. Sceglie quindi di cambiare rotta e diventare intensivista che, come da lui stesso asserito, è la figura più completa, quella che deve sintetizzare tutti i saperi, dalla chirurgia alla medicina interna. Agli inizi degli anni novanta la prima grande esperienza lavorativa, a Londra. Dove si accorge che gli italiani erano provinciali. Nella Capitale londinese tanti ospedali multietnici con professionisti da tutto il mondo. Il futuro, insomma. Zangrillo fa poi una differenza tra i medici che considerano il paziente solo come una merce, per guadagnare, e quelli, come lui che lo vedono come una persona che ha bisogno. E a cui dedicare il proprio tempo, senza distinzioni. Questo il motivo per cui ha ammesso di passare gran parte delle sue giornate al telefono, parlando anche con persone che non conosce ma che lo contattano per un parere ospedaliero. Perfino quando entra in un negozio può trovare chi chiede un consulto con tanto di esami clinici alla mano. La verità sui bollettini Zangrillo si è poi definito umile, attento a chiunque incontri sulla sua strada. Ma polemico se necessario, soprattutto con gli sparaballe come li ha definiti lui stesso. Ha poi spiegato: Non posso sopportare che persone prive di competenze provino a mettersi sul mio stesso piano, soprattutto a livello scientifico. Lui che dallo scorso 22 febbraio al 18 aprile ha passato le sue giornate con malati di Covid, dimenticando gli orari, perfino di dormire, e poi arriva un tizio che nella vita fa lo statistico, e pretende di spiegarmi cosa sia il Covid. Non è presunzione mia. È ridicolo che senza esperienza sul campo qualcuno cerchi di pontificare su cose che non conosce. Contagio non è uguale a malattia, e ha sbagliato la Protezione civile con il bollettino medico quotidiano, una incredibile mistificazione rispetto alla verità clinica. In tutto il gruppo San Donato, quello in cui lavoro, abbiamo solo 10 pazienti in cura, nessuno recente, nessuno in intensiva. Prima non c'era un letto libero. Ecco l'evidenza clinica! ha sottolineato Zangrillo. Bisogna quindi distinguere tra coloro che hanno una normale degenza, alcuni anche asintomatici, dai malati gravi. Se fosse al posto del Comitato tecnico scientifico certo non favorirebbe il terrore. Secondo il medico si può benissimo partecipare a un matrimonio o a un battesimo o a un compleanno. Il rischio è lo stesso che andare al supermercato. Ma le cerimonie civili sono state uccise, e di conseguenza anche tutte le aziende che ruotano intorno a esse. Con problemi economici sempre più importanti. Il professore non è interessato a polemizzare con Massimo Galli che ha definito lui, Massimo Clementi e altri otto, la minoranza rumorosa. Anche perché, come ha ammesso, non ha nulla da guadagnare in tutto questo, ma solo da perdere. Ma lo fa perché mi pongo delle domande. E so che il 17% di Pil in meno è una catastrofe che mi riguarda come e quanto i malati in corsia. È stato detto che il distanziamento è un grave problema, come abbiamo visto sui treni. Ma io voglio contare sul buon senso della gente. In poche parole, su un centinaio di persone che si incontrano, solo il 30% indossa la mascherina a nel modo corretto. Sul convoglio invece tutti con la mascherina utilizzata nel modo giusto. Il rischio è quindi maggiore in situazioni normali. Mascherine sì, ma basta paura Alberto Zangrillo dice di mettere queste benedette

mascherine! Ma allo stesso tempo è evidente che la violenza del virus è incredibilmente abbattuta rispetto a questo inverno. Basta ricorrere alla paura ha infine rimarcato spiegando che tanti personaggi invece alimentano il terrore nella popolazione. Mentre si deve imparare a convivere con il virus. Ovvio che si aspetti il vaccino, ma intanto? Con le precauzioni che stiamo adottando e usando la testa possiamo ritornare alla vita normale. Alla domanda se si sia pentito di aver accettato invito di Vittorio Sgarbi all'ormai famoso convegno al Senato, definito da alcuni un'adunata di negazionisti, Zangrillo ha detto che la definizione usata è deprimente. E guai a dargli del negazionista in faccia, perché negazionista è chi nega l'Olocausto, la persecuzione degli ebrei, i crimini di Adolf Hitler. Il tentativo di squalificare le nostre posizioni accostandoci ai carnefici è infame. Considera Sgarbi molto intelligente, anche se a volte eccessivo nelle sue manifestazioni. Le quali però hanno sempre un fondo di verità. Nello specifico, quel convegno ha posto, con alcuni dei migliori esperti medici e dei costituzionalisti, il tema della libertà e della cura. Per questo malgrado la campagna diffamatoria che abbiamo subito sono contento di averci partecipato. Alberto Zangrillo Coronavirus Dai Zangrillo smonta i professor "cacciaballe"! Come può uno che non è di sinistra dire cose vere e sensate? Zangrillo, si ravveda!, dica cose politicamente corrette per favore! Se no Conte le dà del sovversivo.

Lampi, tuoni, acquazzoni e grandinate: l'annunciata perturbazione si è affacciata sulle Marche

[Redazione]

ANCONA - Prima lampi e tuoni, poi pioggia e infine la grandine. L'annunciata perturbazione si è affacciata in alcune zone delle Marche, alternando acquazzoni e sole. Capricci del meteo di agosto, che regala poi splendidi arcobaleni. Non si registrano per adesso danni, malgrado il fuggi fuggi dalla spiaggia e automobilisti preoccupati per le vetture a causa di una grandinata durata pochi minuti ma intensa. Le temperature si sono mantenute comunque elevate, anche per l'alto tasso di umidità. **GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTA' LEGGI ANCHE:** Dopo il caldo soffocante arrivano i temporali anche nelle Marche. La protezione civile annuncia l'allerta meteo Ultimo aggiornamento: 18:12 RIPRODUZIONE RISERVATA

Autostrada, in fila sotto il sole con 4 figli e moglie incinta: Nessuno ci ha portato neanche un po' d'acqua

[Redazione]

Bloccati cinque ore sotto il sole, senza acqua né cibo, con i bambini che dicevano solo sete, sete, papà e mia moglie incinta di sei mesi che ha iniziato a sentirsi male, aveva la tachicardia, stava per svenire, non sapevo più cosa fare. Fortuna il climatizzatore che le ha dato un po di sollievo. A raccontare le cinque ore di inferno sulla linguaasfalto bollente dell A14, da Pescara fino a Teramo, è Rubino Gabrieli, 39anni, liutaio di Brassanone, in vacanza in Abruzzo a Pollutri, provincia di Chieti. Due settimane bellissime a casa dei suoceri, veniamo ogni anno racconta Gabrieli. Un soggiorno davanti alla fornacella a cuocere arrostiti e serate con i parenti abruzzesi. Sabato mattina Rubino Gabrieli, con la moglie Viola Moretti, i quattro figli di 2, 6, 11, e 14 anni, un quinto in arrivo, sono partiti perAlto Adige e sono rimasta bloccati sull A14 a causa del tentato suicidio di un ragazzo di 27 anni, che voleva gettarsi dal ponte Cerrano. Sono stati gli automobilisti, chehanno visto arrampicato sul parapetto, a chiamare i soccorsi.autostrada è stata bloccata e la famiglia, come altre centinaia di persone, è rimasta intrappolata nella coda di otto chilometri, sotto il sole cocente, picco massimo sabato 35 gradi, temperatura percepita oltre 40. Assurdo lasciarci senza aiuto in autostrada, ho visto persone uscire alla auto barcollanti alla ricerca di un poombra, anziani disidratati, i miei bambini erano sfiniti, mia moglie molto provata e nessuno della protezione civile o della Provincia è arrivato con un po di acqua e cibo, nessuno. Passavano i carri attrezzi, le auto della polizia che ci dicevano di fare spazio ma nelle nostre sorti non si è interessato nessuno. Siamo stati abbandonati sotto il sole fino alle 15, una cosa incredibile racconta il liutaio.Il ragazzo è stato salvato appena in tempo alla Polizia dopo un intervento durato dalle 9,15 alle 13,15. Intanto la fila di auto era diventata mostruosa e per smaltire tutto quel traffico incolonnato sotto il soleagostoè voluto fino alle 16. Prima di poterci rifocillare abbiamo dovuto passare diversi autogrill perché erano tutti strapieni - racconta Gabrieli - e lì abbiamo incontrato Brumotti,unica cosa positiva di questo viaggio infernale. La famiglia ha posato per un selfie, sorrisi tirati. Sono anni che veniamo in Abruzzo ed è la prima volta che ci succede una cosa del genere dice tra rabbia e incredulità Gabrieli che nei suoi spostamenti porta sempre i suoi violini e ha tra i suoi clienti la violinista Lela Yokoyama, che a Cremona ha suonato sul tetto dell'ospedale durante l'emergenza Covid-19, e il jazzista gipsy Torino Reinhardt. La famiglia Gabrieli è arrivata a casa, in Alto Adige, all una e 15 di notte, era partita alle 9,40. Quasi 13 ore di viaggio da dimenticare. RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Maltempo si abbatte sul Nord Italia: in Liguria crolla un muro su 3 clochard

[Redazione]

Temporali, fulmini e grandine: il maltempo si è abbattuto sul Nord Italia in queste ore. In Liguria un muro è crollato su tre clochard mandandone uno all'ospedale. Pioggia torrenziale e grandine hanno creato problemi tra Chiavari, Rapallo e l'entroterra con alberi abbattuti e tetti scoperchiati. L'episodio più grave è avvenuto a Chiavari dove in zona Preli un clochard è stato investito da un muro crollato che ha coinvolto altre due persone. Si tratta di un manufatto di confine in zona interdotta, all'altezza della spiaggia del sale. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Lavagna dopo essere stato soccorso dai vigili del fuoco: non è grave. A dare l'allarme sono stati gli altri due senza fissa dimora.

APPROFONDIMENTI
IL CASO Maltempo in Lombardia: temporale a Milano e nel Pavese. Smottamenti...
PAURA Maltempo Alessandria, case scoperchiate e volano i tetti: alberi...
NOTTE DA PAURA Maltempo nel Trevigiano, bimbo prigioniero dell'auto in mezzo...
Maltempo Alessandria, case scoperchiate e volano i tetti: alberi sradicati #Maltempo, da ieri sera #vigilidelfuoco al lavoro per piogge e forte vento nel Nord-Ovest. Per frane, allagamenti, caduta di alberi e piccole strutture, sono stati effettuati oltre 55 interventi in provincia di #Asti e più di 100 in quella di #Alessandria #3agosto pic.twitter.com/uF65YE0D In Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) August 3, 2020
Allarme anche sulla via Aurelia nella zona delle grazie dove la tempesta di vento ha scardinato il tetto di una palazzina rendendola inagibile: due persone con disabilità sono state salvate e una è stata ricoverata in ospedale a Lavagna in via precauzionale. Maltempo anche nello Spezzino, dove le raffiche di vento hanno superato a Beverone i 90 km orari. Oltre 40 millimetri di pioggia sono caduti in poche ore tra la Val di Vara e la Val di Magra. La strada provinciale della Ripa è stata chiusa in via precauzionale. I vigili del fuoco sono intervenuti per tutta la notte per alberi caduti e tetti scoperchiati, specie nella zona di Santo Stefano Magra e Sarzana. #maltempo #Piemonte concluso l'intervento nei seminterrati e nelle camere mortuarie dell'ospedale di #Alessandria (20 #volontari di #protezionecivile e tre motopompe). Ad #Asti operazioni di rimozione alberi caduti e allagamenti con almeno 15 #volontari. pic.twitter.com/7juP2IUaVw Protezione Civile Piemonte (@ProCivPiemonte) August 3, 2020
 Per tutta la giornata di oggi lunedì 3 agosto il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte ha perciò emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse su Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Provincia Autonoma di Trento, con estensione della fenomenologia a Liguria e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Ultimo aggiornamento: 09:50 **RIPRODUZIONE RISERVATA**

?Maltempo, un morto e un ferito in Liguria, raffiche a 106 kmh ad Alessandria, acqua alta a Venezia, 50 incendi in Sicilia Le previsioni

Nubifragi e grandinate al Nord, incendi e caldo torrido al Sud. Le condizioni meteo che vanno dal pesante maltempo al sereno afoso spaccano in due l'Italia, costretta a fare i conti con un inizio...

[Redazione]

Nubifragi e grandinate al Nord, incendi e caldo torrido al Sud. Le condizioni meteo che vanno dal pesante maltempo al sereno afoso spaccano in due l'Italia, costretta a fare i conti con un inizio d'agosto che sta causando ingenti danni e disagi diffusi. Colpite in particolare le regioni settentrionali, dove numerose amministrazioni invocano lo stato d'emergenza e Coldiretti parla di strage nei campi a causa delle violenti piogge accompagnate da grandine e raffiche di vento. APPROFONDIMENTI ITALIA Il Maltempo si abbatte sul Nord Italia: in Liguria crolla un muro su... IL CASO Maltempo in Lombardia: temporale a Milano e nel Pavese. Smottamenti... PAURA Maltempo Alessandria, case scoperchiate e volano i tetti: alberi... NOTTE DA PAURA Maltempo nel Trevigiano, bimbo prigioniero dell'auto in mezzo... Allerta meteo: le immagini scattate al Lido di Latina della tromba d'aria marinale Maltempo si abbatte sul Nord Italia: in Liguria crolla un muro su 3 clochard Maltempo in Lombardia: temporale a Milano e nel Pavese. Smottamenti del Lecchese Le previsioni A Sud sono invece le fiamme a fare paura, alimentate dalle elevate temperature. Una saccatura proveniente dall'Atlantico ha raggiunto già nel fine settimana il Nord Ovest, estendendosi poi sulle altre regioni, causando un brusco calo delle temperature dopo giorni di canicola. Il termometro è crollato dai 40 gradi di venerdì sotto i colpi del maltempo. Violento, in particolare, il 'downburst' che si è abbattuto su Alessandria con raffiche di vento che nel capoluogo hanno raggiunto i 106 kmh. Forti danni anche a Trieste per un fortunale. I temporali sono proseguiti ieri sera, estendendosi alle altre regioni del Nord. In Liguria, dove la pioggia ha concesso tregua soltanto per l'inaugurazione del nuovo ponte di Genova, incorniciata dall'arcobaleno, il bilancio più grave. Nubifragio su Trieste Raffiche a 106 kmh A Chiavari un muro è infatti crollato su tre clochard, mandandone uno in ospedale, mentre nell'entroterra genovese un 25enne è morto dopo aver perso il controllo della sua auto che si è ribaltata. Allagamenti e disagi anche in Lombardia, dove a Milano il sorvegliato speciale è il Seveso, e in Veneto, centinaia di interventi dei vigili del fuoco nelle particolare di Verona, Vicenza, Belluno, Treviso e Padova. Condizioni di instabilità sono previste anche per domani, martedì 4 agosto, con allerta arancione su Lombardia, specie settori orientali, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, dove questa sera un acquazzone ha causato a Trieste blackout e allagamenti. Acqua alta fuori stagione a Venezia, con un picco massimo di cento centimetri previsto per questa sera. Allerta gialla su porzioni significative di altre undici regioni, mentre mercoledì 5 ottobre la perturbazione interesserà diverse zone del centro-sud - dalla Toscana alla Campania e alla Puglia - che intanto continua a bruciare. Ottocento ettari di montagna sono andati in fumo tra Cansatessa e Pettino, frazioni dell'Aquila. Un fronte complessivo di circa 4 chilometri di lunghezza, le famiglie residenti nella zona pronte in caso di evacuazione. Continua a bruciare anche la Sardegna, le fiamme alimentate dal vento di maestrale nel Nuorese e nel Sassarese, dove sono andati in fumo 3.000 ettari di pascolo e macchia mediterranea nelle campagne di Bonorva. Sorvegliata speciale anche la Sicilia: sono oltre cinquanta gli interventi dei vigili del fuoco e della forestale per gli incendi divampati nel palermitano, dove ieri sono stati superati i 40 gradi. Nella notte tra domenica e lunedì le fiamme hanno divorato ettari di vegetazione a Chiusa Sclafani, Giuliana, Partinico, Bagheria e Trappeto. Nella zona dei Monti Sicani è intervenuta anche l'aeronautica militare. Comunque ad occhio e croce, in città smetterei di piantare pini. #maltempo pic.twitter.com/h3Ti7E7P9G Irene (@_ocimum) August 3, 2020 Il maltempo aveva colpito il Nord Italia già nella mattinata. In Liguria Pioggia torrenziale e grandine hanno creato problemi tra Chia

vari, Rapallo e l'entroterra con alberi abbattuti e tetti scoperchiati. Maltempo Alessandria, case scoperchiate e volano i tetti: alberi sradicati #Maltempo, da ieri sera #vigilidelfuoco al lavoro per piogge e forte vento nel Nord-Ovest. Per

frane, allagamenti, caduta di alberi e piccole strutture, sono stati effettuati oltre 55 interventi in provincia di #Asti e più di 100 in quella di #Alessandria #3agosto pic.twitter.com/uF65YE0DIn Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) August 3, 2020 Allarme anche sulla via Aurelia nella zona delle grazie dove la tempesta di vento ha scardinato il tetto di una palazzina rendendola inagibile: due persone con disabilità sono state salvate e una è stata ricoverata in ospedale a Lavagna in via precauzionale. Maltempo anche nello Spezzino, dove le raffiche di vento hanno superato a Beverone i 90 km orari. Oltre 40 millimetri di pioggia sono caduti in poche ore tra la Val di Vara e la Val di Magra. La strada provinciale della Ripa è stata chiusa in via precauzionale. I vigili del fuoco sono intervenuti per tutta la notte per alberi caduti e tetti scoperti, specie nella zona di Santo Stefano Magra e Sarzana. #maltempo #Piemonte concluso l'intervento nei seminterrati e nelle camere mortuarie dell'ospedale di #Alessandria (20 #volontari di #protezionecivile e tre motopompe). Ad #Asti operazioni di rimozione alberi caduti e allagamenti con almeno 15 #volontari. pic.twitter.com/7juP2IUaVw Protezione Civile Piemonte (@ProCivPiemonte) August 3, 2020 Per tutta la giornata di oggi lunedì 3 agosto il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte ha perciò emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse su Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Provincia Autonoma di Trento, con estensione della fenomenologia a Liguria e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Ultimo aggiornamento: 21:01 RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo sul Lazio, temporale in arrivo: le immagini scattate al Lido di Latina

Allerta meteo nel Lazio, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi,...

[Redazione]

Allerta meteo nel Lazio, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, lunedì 3 agosto, e per le successive 18/24 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse, a prevalente carattere di rovescio e temporale, specie sui settori orientali, in estensione ai settori meridionali per domani. A giudicare da questi ultimi minuti il maltempo è in arrivo, cielo all'improvviso scuro e dal mare nubi preoccupanti. Ecco le foto scattate pochi minuti fa al Lido di Latina. Fuggi fuggi dal mare e ora colonna di auto su via del Lido per il rientro a casa dal mare. La tromba d'aria marina. Ultimo aggiornamento: 16:12 RIPRODUZIONE RISERVATA

Ponte Genova San Giorgio, la cerimonia d'inaugurazione - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

GENOVA. E iniziata alle 18.35, la cerimonia d'inaugurazione del nuovo ponte Genova San Giorgio, che sostituisce il Morandi a poco meno di 2 anni dal tragico crollo, che ha provocato la morte di 43 persone: taglio del nastro con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, di un'opera che nasce sul ...

[Redazione]

Menu di navigazione
GENOVA. E iniziata alle 18.35, la cerimonia d'inaugurazione del nuovo ponte Genova San Giorgio, che sostituisce il Morandi a poco meno di 2 anni dal tragico crollo, che ha provocato la morte di 43 persone: taglio del nastro con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, di un'opera che nasce sul teatro della peggiore tragedia stradale della storia italiana, avvenuta il 14 agosto 2018. Proprio per questo non è una festa, ma una cerimonia sobria, come richiesto dai parenti delle vittime (che non ci saranno) e ribadito dal capo dello Stato. Non c'è nulla da festeggiare, ma va celebrato il lavoro e l'impegno, ha riassunto il presidente della Liguria, Giovanni Toti. Tra martedì sera e mercoledì mattina, il Genova San Giorgio diventerà poi percorribile: lo ha detto anche questa mattina il sindaco-commissario Marco Bucci in conferenza stampa (gli aggiornamenti qui in basso). Piano: Non un miracolo, ma il più bel cantiere di sempre. Dopo sindaco e governatore, e prima del premier Conte, a prendere la parola è stato l'architetto Renzo Piano: E' stato il più bel cantiere che ho avuto in vita mia, è stato straordinario ha detto. Siamo sospesi tra il cordoglio della tragedia e l'orgoglio di avere costruito il ponte. Non credo che si debba parlare di miracolo, semplicemente è stato che il Paese ha mostrato una parte buona. Ancora: Costruire un ponte è un gesto di pace. Io auguro a questo ponte di essere amato, adottato, non è facile essere erede di una tragedia. E credo che sarà amato, perché è semplice e forte come questa città. Vorrei che questo ponte fosse visto di ferro e arie, costruito in acciaio e forgiato nel vento. Tutto qua, adesso il ponte è vostro. Lunga vita al ponte San Giorgio. Toti: Non accada mai più. Bucci ai familiari delle vittime: Saremo sempre con voi. Durante il suo intervento, il sindaco di Genova ha detto fra l'altro che il primo pensiero va ai familiari delle vittime: a loro dico che queste cose non devono succedere mai più; ancora: A loro saremo sempre vicino, e Genova non dimenticherà. Alle 18.35 la lettura dei nomi delle vittime. Con la lettura dei nomi delle 43 vittime del ponte Morandi, subito dopo l'arrivo sul viadotto del presidente Mattarella, è entrata nel vivo la cerimonia di inaugurazione del nuovo ponte sul Polcevera, il ponte Genova San Giorgio; subito dopo sono state suonate le note del Silenzio. Le massime cariche dello Stato sul nuovo viadotto. La cerimonia di inaugurazione del nuovo viadotto è stata organizzata sulla carreggiata a monte dell'infrastruttura, quella che è diretta a ponente: sono presenti le massime autorità dello Stato, dal presidente Mattarella al premier Conte, accompagnato dal sindaco e commissario per la ricostruzione, Marco Bucci, dal presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, e dalla ministra per le Infrastrutture, Paola De Micheli; presenti anche i presidenti di Camera e Senato, Roberto Fico e Maria Elisabetta Alberti Casellati. Inoltre, il ministro Di Maio, ex ministro Toninelli, il cardinale Angelo Bagnasco, l'attuale arcivescovo di Genova, don Marco Tasca, il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, e il capo della polizia, Franco Gabrielli. Bucci: Da Genova un messaggio di speranza. Nella sala stampa al Porto antico intervengono il sindaco Marco Bucci e il presidente della Regione Giovanni Toti, commissari per la ricostruzione e l'emergenza. Tutta la città si aspetta il nuovo ponte così come chi viene qui per turismo e per lavoro. Sono le parole di Bucci. Vogliamo lanciare un messaggio di fiducia, competenza e speranza. Vogliamo per Genova un porto, infrastrutture e digitale al di sopra della media europea. Il ponte è per tutti quelli che hanno sofferto, in primis i parenti delle vittime e chi ha sofferto economicamente, ha detto il sindaco. Il ponte aprirà mercoledì tra le sei e le sette di mattina ha anche annunciato Bucci e il concessionario ci ha detto che c'è già una serie di richieste per essere i primi a passare. L'understatement è una caratteristica genovese prima che britannica. Ad una domanda sull'incognita pioggia per oggi, Bucci ha risposto: Ci siamo abituati a fare piani A, e C. Andiamo avanti col piano A: si fa la cerimonia sopra al

ponte. Per il governatore ligure Giovanni Toti: Sono stati due anni complessi e ringrazio la stampa che li ha raccontati. Al Presidente Mattarella dirò due frasi: mai più e sempre così. Mai più lutti come questi e sempre così perché quest'opera serve come lezione a tutto il paese perché la giornata di oggi dimostra che è possibile. Il governo conosce benissimo le richieste delle categorie sul non speso dei fondi per l'emergenza, spiega anche Toti, Sono stati elaborati emendamenti inseriti in vari contenitori ma mai arrivati a buon fine. Continueremo a porre questo tema al governo sino a quando durerà la struttura commissariale. Quello che non viene speso sarà restituito al Ministero di economia e finanze ma voglio sperare che rimarranno a Genova. Toti sui fondi inutilizzati precisa: Sono lì in attesa di norma primaria che li destini ad altro, non sono nella disponibilità del consiglio regionale.... Ci sono stati giorni molto complessi - racconta Bucci - ma non abbiamo mai avuto dubbi di farcela. Bisogna ringraziare tanti dall'avvocatura dello Stato alla Procura con cui abbiamo fatto una timetable sul project planning incredibile. Questo è un successo di insieme di pubbliche amministrazioni e aziende che hanno saputo fissare un obiettivo e arrivarci insieme. Ieri il direttore di tronco di Autostrade ha firmato il protocollo d'intesa con cui il controllo del ponte dalle 18 di domani passerà al ministero e da qui al concessionario, ha detto anche Bucci. E ancora il sindaco: Il project planning delle multinazionali americane è il metodo che abbiamo utilizzato e l'esperienza di chi sa mettere insieme culture diverse è stata utile. Lavorare in parallelo, anticipare il problema, fissare una best option ormai sono tipiche delle aziende private e noi l'abbiamo applicata nel pubblico. Abbiamo fatto in modo che le amministrazioni pubbliche si parlassero e lavorassero per un unico obiettivo. ha continuato Bucci Non abbiamo operato in condizioni di eccezionalità ma abbiamo usato il diritto europeo e fatto più controlli antimafia del normale. Abbiamo fatto le cose come dovrebbero essere fatte. Toti ha aggiunto: Spetta ai tribunali della Repubblica e non alla politica fare giustizia. Siamo a celebrare come un miracolo con il Presidente della Repubblica quello che dovrebbe essere la normalità. Il presidente PerGenova e dg di Fincantieri Alberto Maestrini stamani a Genova ha detto: E' un'emozione poter dire di essere arrivato in fondo, nei tempi giusti e nei modi giusti, i controlli sono stati rigorosissimi e fatti anche più volte, ad esempio quelli sulle saldature sia in cantiere sia sotto il ponte, un po' tutta Italia ha collaborato al progetto di ricostruzione del ponte. C'è stata una grande rapidità delle decisioni, siamo partiti a rischio senza avere neanche in mano il progetto, abbiamo iniziato a tagliare le lamiere come facciamo per le navi, abbiamo fatto le cose con competenza, nei tempi giusti e nella massima sicurezza. Meistro (Webuild): Il modello Genova va declinato nella realizzazione di tutte le opere Il modello Genova è declinabile e va declinato nella realizzazione di tutte le opere di cui il nostro Paese ha bisogno. Lo ha detto l'amministratore delegato di Webuild per la ricostruzione del viadotto sul Polcevera e amministratore delegato PerGenova Nicola Meistro stamani a Genova. Penso che il modello Genova alla fine si traduca come uno spirito collaborativo, con il quale tutti i principali attori coinvolti hanno operato, lo spirito collaborativo si ottiene con dei contratti privati che consentano a chi costruisce di operare in condizioni di mercato - commenta -. Come troppo spesso accaduto nella realizzazione di infrastrutture in Italia si deve abbandonare il modello del contendere dove ci sono tante

almente tante questioni da discutere che portano a rallentamenti o interruzioni nella costruzione, questo è l'anti modello Genova. Servono contratti giusti, condizione giuste, competenze giuste per andare tutti nella stessa direzione". Sansa: Il nuovo ponte non colma il vuoto nel cuore delle famiglie delle vittime Intervenedo a "l'Aria che tira" di La7, il candidato della coalizione giallorosso alla presidenza della Regione Liguria Ferruccio Sansa, ha risposto così a una domanda sull'inaugurazione del nuovo ponte di Genova: Oggi è un giorno complesso per Genova. Il nuovo ponte è un segno importante per gli italiani e per i liguri. Oggi si colma un vuoto nel cielo della Valpolcevera, ma non nel cuore delle famiglie delle vittime. Per quanto riguarda le responsabilità sul crollo e sulla situazione delle nostre autostrade, dovranno essere chiariti molti aspetti che riguardano la gestione da parte di Aspi. La Liguria ha subito danni ingenti dal punto di vista umano ed economico. Chi sarà al governo della Regione dovrà pretendere miliardi da chi è responsabile. Sansa ha aggiunto che il nuovo ponte è un'occasione per la Liguria e per l'Italia. Le autorità oggi saranno tutte sopra il nuovo viadotto, ma non si deve dimenticare cosa succede sotto; cosa succede a Certosa. Noi in

questi anni ci siamo sempre venuti e ci siamo tornati adesso per raccontare un quartiere che rischia la desertificazione. Per ascoltare le parole della gente e per portare le nostre proposte. La ministra Catalfo e il messaggio agli operai: Italia vi guarda con orgoglio La ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, riporta queste parole su Facebook: Aver fatto questo, essere stato qui, è motivo di orgoglio per me e per i miei familiari, confessa Paolo, tradendo un po' di emozione. E commenta: A poche ore dall'inaugurazione del Genova San Giorgio, il nuovo ponte di Genova, rivolgo un ringraziamento particolare ai 1.200 operai che, come Paolo, per quasi due anni hanno lavorato senza sosta per realizzare quest'opera simbolo della rinascita di una città e dell'intero Paese. L'Italia che oggi si stringe attorno alle famiglie delle vittime di quel tragico 14 agosto, guarda a voi con orgoglio e gratitudine, aggiunge Catalfo.

Sorrentino (Fincantieri Infrastructure): Il Covid non ci ha fermato Nel giorno in cui si è rischiato di chiudere il cantiere del ponte per Genova a causa del Covid stavamo organizzando l'innalzamento della prima campata da cento metri. ha detto l'ad di Fincantieri Infrastructure Marcello Sorrentino stamani a Genova - C'era stato un fuggi fuggi e alcune ditte avevano lasciato il cantiere. Fincantieri Infrastructure è rimasta ferma sul posto a organizzare il varo, alla fine ha dato l'abbrivio anche agli altri, per cui quel momento di esitazione anche grazie al nostro impegno siamo riusciti a farlo superare a tutti. Da quel momento in poi non ci ha fermato nessuno, ne sono orgoglioso. Per mesi sono stato l'unico ospite di un albergo a Genova - ha ricordato -, quando uscivo al mattino l'unica voce che mi accompagnava era quella delle sirene delle autoambulanze, sembrava di stare in periodo di guerra. Arrivavo in cantiere e trovavo persone impaurite - ha concluso - ma decise a continuare. Sorrentino ha inoltre affermato che Fincantieri Infrastructure è pronta a contribuire all'ammodernamento della rete autostradale italiana. Si parla della vicenda autostrade, dell'aspetto finanziario-economico, però pensate allo stato dell'arte, il calcestruzzo ha dimostrato nella sua vita di 60-70 anni di fare fatica. Considerate la quantità di ponti presenti in Italia. - commenta Sorrentino - Parlavo con l'amministratore delegato di Anas la settimana scorsa e Anas gestisce circa 16 mila ponti, di cui 10 mila vanno sostituiti, quindi stiamo studiando un progetto-proposta per sostituirli magari in 3-5 anni con strumenti innovativi per lo smantellamento e il varo, parliamo di circa un milione di tonnellate di ferro da mettere in cantiere. Il Rina: area sottostante il ponte sarà riconsegnata entro fine novembre Sarà riconsegnata entro fine novembre l'area sottostante il nuovo ponte Genova San Giorgio. Anche se puntiamo a finire tutto anche prima, ha sottolineato Andrea Tomarchio project manager di Rina. Il più è fatto - ha proseguito Tomarchio - e ai fini dell'esercizio al traffico non c'è nessun problema. Bisognerà sistemare i versanti, il reticolo idraulico sottostante, ma sono davvero piccoli interventi. Vogliamo restituire l'area agli abitanti nel tempo più breve possibile. Le opere di demolizione e ricostruzione sono costate rispettivamente 19 milioni e 202 milioni. Opere realizzate ottimizzando i tempi, con funzioni svolte in parallelo. Si è lavorato così - ha spiegato Roberto Carpaneto, amministratore delegato di Rina Consulting - per limitare al massimo il tempo visto che Genova, senza il ponte, ha perso dai sei ai 10 milioni al giorno. E' stato un esercizio intenso, ma oggi è un risultato che ci riempie di gioia e orgoglio. Abbiamo pubblicato tutto - ha concluso Carpaneto - in estrema trasparenza, una scelta che ci ha fatto apprezzare dalla popolazione e che ci ha fatto lavorare con ancora più motivazione.

La presidente del Senato Casellati incontra Toti in Regione La presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ha incontrato questa mattina il presidente della Regione Giovanni Toti, ricevendo in dono la bandiera ufficiale di Regione Liguria. La presidente, che oggi parteciperà all'inaugurazione del nuovo viadotto San Giorgio, non ha rilasciato dichiarazioni all'uscita dal palazzo della Regione. Il capo appalto Michelini: Applicare le norme europee Per ricostruire nel più breve tempo possibile il ponte di Genova abbiamo disapplicato la normativa per fare meglio, ci sono norme in Italia che vietano di fare le cose per bene, vietano a volte di seguire le best practice internazionali: così il responsabile unico del procedimento dell'appalto di ricostruzione del ponte Maurizio Michelini sintetizza la spina dorsale del modello Genova. Best practice vuole dire poche norme, cogenti, poche norme obbligatorie, solo quelle che interessano, che presidiano l'interesse pubblico, il resto lasciato non alla libertà totale, ma alle migliori prassi internazionali. - sottolinea - A parità di qualità, sicurezza e contesto rispetto ad altri Paesi europei, noi in Italia abbiamo un sistema burocratico in eccesso che ci impedisce di fare certe cose senza un apprezzabile motivazione

legata all'interesse pubblico. Nei cantieri del ponte di Genova la prevenzione del crimine è stata portata avanti in un modo molto pratico ed efficace tanto che viene studiata e citata in una relazione bimestrale della Dia, l'abbiamo fatta sul campo con il pattugliatore, con persone in divisa e con l'intelligence, non l'antimafia o l'anticorruzione burocratica fatta di autocertificazioni, ma quella vera fatta sul campo, commenta. Zingaretti: Nella memoria ritrova la speranza Nel giorno dell'apertura del nuovo Ponte di Genova il mio pensiero va prima di tutto alle vittime e alle loro famiglie. Quella tragedia rimarrà per sempre scolpita nella coscienza collettiva del Paese. Il nuovo Ponte è oggi un simbolo dell'Italia che, nella memoria, ritrova la speranza nel riscatto e nel futuro: lo scrive su Facebook il segretario del Pd Nicola Zingaretti. Grazie a Renzo Piano, alla sua generosità e a quella di un popolo, gli italiani, che nei momenti difficili, ha sempre saputo ritrovare la concordia e la determinazione per rialzare la testa, conclude. Toti: Non è una festa, il pensiero va alle vittime Genova non è in ginocchio. Lo avevamo detto con il sindaco Bucci a poche ore dal crollo di Ponte Morandi. Eravamo stati anche criticati per questo. Invece avevamo ragione e oggi restituiamo a Genova il suo ponte. In quelle parole pronunciate a caldo, con il dolore che esplodeva in noi ma con le maniche già rimboccate per lavorare, c'era tutto l'orgoglio e la tenacia tipica dei genovesi. I

n quelle parole pronunciate nel momento più buio c'era la forza di andare avanti da subito. Lo abbiamo fatto. Senza dimenticare mai le 43 vittime. Il loro ricordo ci ha accompagnato in ogni giorno di lavoro e sarà così per sempre. Lo scrive il governatore e commissario per l'emergenza di Ponte Morandi Giovanni Toti sulla sua pagina Facebook a poche ore dall'inaugurazione del viadotto Genova San Giorgio. Il primo pensiero in questa giornata è per chi non c'è più, per le loro famiglie che aspettano giustizia, e noi la pretendiamo con loro. Perché quel ponte non doveva cadere e qualcuno dovrà pagare. Ed è per questo che oggi non sarà una festa. Resta però la soddisfazione per l'impresa riuscita grazie al lavoro di donne e uomini che oggi ringrazieremo e che ci hanno fatto rialzare con fierezza e tenacia. Lo avevamo promesso ed è stato così. Benvenuto Ponte Genova San Giorgio: unisci la città e portaci verso un futuro migliore!, conclude Toti. La Cgil: Bene avere il nuovo ponte ma resta il dolore per le vittime Federico Vesigna, segretario generale Cgil Liguria, afferma: Finalmente dopo due anni dalla tragedia del 14 agosto abbiamo di nuovo il Ponte sul Polcevera. Non c'è niente che potrà mai lenire il terribile dolore per le 43 vittime innocenti di quel colpevole crollo. Forse solo il lavoro della magistratura potrà ristabilire un po' di verità, ma avere ricostruito il Ponte nei tempi stabiliti probabilmente può aiutare a ricostruire un clima di fiducia verso quelle istituzioni che nell'agosto di due anni fa sembravano aver colpevolmente abbandonato il nostro territorio. Se un insegnamento si può trarre è che anche in Italia le infrastrutture si possono realizzare in tempi rapidi se si dispone delle risorse necessarie a lavorare bene e in sicurezza. Se il Ponte è di nuovo percorribile dopo due anni non è di certo perché si è derogato al codice degli appalti con il ricorso al massimo ribasso, la liberalizzazione dei subappalti e la cancellazione dei certificati antimafia. Se di modello Genova si vuol parlare si faccia riferimento all'impegno e alla serietà di tutti i lavoratori che in questi mesi non si sono mai fermati, neppure di fronte alla minaccia del Covid. Il viceministro Cancellieri: Giorno di rinascita, nuovo ponte simbolo di determinazione Il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Giancarlo Cancellieri in un post scrive: Oggi per l'Italia tutta è un giorno di straordinaria rinascita. Il nuovo ponte di Genova è simbolo della determinazione e della forza degli italiani che colpiti da una drammatica tragedia, il crollo che causò 43 vittime e il dolore insanabile dei loro familiari, oggi si rialzano e mostrano la parte migliore del nostro Paese. Cancellieri evidenziando che lo Stato torna a fare lo Stato occupandosi di autostrade con investimenti in sicurezza e tariffe più basse per tutti. L'Italia - scrive ancora Cancellieri - merita il livello delle infrastrutture dei paesi del resto d'Europa ed ha il diritto di disporre di opere moderne, veloci e soprattutto sicure. Abbiamo mostrato al mondo che è possibile fare bene le cose e farle velocemente, utilizzando le migliori energie del Paese. Grazie al Movimento 5 Stelle e al lavoro del governo, dopo due anni, inauguriamo il nuovo Ponte di Genova. (Articolo da Il Secolo XIX) Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole

sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Maltempo, allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, lunedì 3 agosto, e per le successive 18/24 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse, a prevalente carattere di rovescio e temporale, specie sui settori orientali, in estensione ai settori meridionali per domani, con quantitativi cumulati da deboli e puntualmente moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto". Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Maltempo. Allerta in molte regioni, danni al nord

[Redazione]

Condividi03 agosto 2020Si contano i danni a Mantova dopo arrivo la notte scorsa e questa mattina di nubifragi, forti raffiche di vento e grandinate. Secondo un primo bilancio della Coldiretti Lombardia è andato perduto un anno intero di lavoro nel settore dell'agricoltura con una stima dei danni per milioni di euro. Il maltempo ha colpito a macchia di leopardo con disagi a Quistello, San Giacomo delle Segnate, Poggio Rusco, Pieve di Coriano, Villa Poma e Sermide. Nel basso mantovano al confine con l'Emilia sono volati via tetti delle aziende agricole, ci sono state cantine allagate e alberi pericolanti. Salvato un cerbiatto Al confine tra Quistello e la provincia di Modena, i volontari della protezione civile hanno anche salvato un cerbiatto finito in un canale. A dare l'allarme un passante. Una volta messo in sicurezza il cerbiatto è stato liberato. Il Piemonte Giornata pesante anche tra Alessandria e Asti. Difficili i collegamenti e allagati interi quartieri. Continua da sabato il lavoro di messa in sicurezza di tetti e coperture saltate via da violente raffiche di vento A Refrancore il crollo di un muro di contenimento ha rotto una tubatura del gas. La cronaca di questa ondata di maltempo segnala alberi caduti su auto in sosta, sui tetti delle case. Le previsioni annunciano ancora temporali e vento. Le temperature potrebbero scendere di 7-9 gradi. Il Veneto Allerta arancione in Veneto. Fino a martedì previste piogge e ancora vento forte. Un assaggio del maltempo è arrivato la notte scorsa e questa mattina con centinaia di telefonate ai vigili del Fuoco e il calo delle temperature. Più colpite le province di Verona, Vicenza, Belluno Treviso. L'Emilia Romagna Allerta arancione anche in Emilia Romagna dalla mezzanotte di oggi a quella di domani. Stato di attenzione soprattutto nella pianura e sulla costa ferrarese e la pianura bolognese. Nel resto della regione, l'allerta per temporali è gialla. "Nella giornata di martedì - spiega una nota della Protezione Civile - ci sarà tempo instabile, con temporali organizzati. Localmente i fenomeni potranno essere anche di moderata e forte intensità, con fulmini, grandine e raffiche di vento, e saranno più persistenti sul settore centro-orientale". Previsti, inoltre, venti "di moderata e di forte intensità tra i 62 e 74 km/h - livello 8 scala Beaufort, sulle aree appenniniche occidentali già da domani mattina. Campania, Lazio e Toscana Allerta gialla in Campania a partire dalle 6 di domani mattina fino alle 20 della stessa giornata per piogge e temporali. Stessa situazione nel Lazio, mentre in Toscana è stata prorogata fino a domani allerta gialla per arrivo del Libeccio.

Crolla ponte Morandi sulla A10 a Genova: 35 morti accertati

[Redazione]

Crollo ponte, Mattarella: "Disgrazia spaventosa e assurda, esame serio di cause e responsabilità" Il video del crollo del ponte Morandi a Genova Genova, testimone passato sul ponte pochi secondi prima: Mi sono voltato e ho visto il ponte crollare Genova. Vigili del Fuoco: sul posto squadre Usar, soccorritori acquatici, unità cinofile Genova, crollo ponte: progettato dall'ingegnere Riccardo Morandi, fu costruito tra il 1963 e il 1967 "Ponte Morandi, capolavoro? Ha dato problemi fin da subito": la valutazione di un ingegnere Genova, crolla ponte Morandi: decine di morti Toninelli: responsabili pagheranno fino all'ultimo. "Manutenzione? Non può essere stata fatta" Ponte crollato a Genova, la Protezione civile: almeno 30 i veicoli coinvolti? Crollo ponte: ex portiere del Cagliari precipita ma si salva Condividi 15 agosto 2018 Disastro senza precedenti a Genova. Oltre cento metri del ponte Morandi sull'autostrada A10 sono crollati mentre imperversava un temporale. Decine i veicoli coinvolti: l'ultimo bilancio, reso noto dalla regione Liguria, è di 35 morti accertati. Tra loro anche tre minori di 12, 13 e 8 anni. E il bilancio, purtroppo, rischia di aggravarsi ancora. Sono una decina i dispersi che i soccorritori stanno cercando. Tra i deceduti i cui corpi sono stati trasferiti al Policlinico San Martino anche quelli dei 2 dipendenti dell'Amiu, l'azienda ambientale del Comune di Genova. Si tratta dei due autisti che si erano registrati al lavoro ma che erano poi irreperibili. A quanto risulta sarebbero stati alla guida di uno dei due furgoni Porter e dell'autospurgo rimasti schiacciati dalle macerie del ponte nel deposito di Rialzo. #CrolloPonteMorandi Aggiornamento, estratti altri 2 cadaveri. Salgono a 26 i morti ufficiali: 23 sul posto, 1 in sala operatoria e gli ultimi 2 estratti. Restano 15 feriti di cui 9 rossi Regione Liguria (@LiguriaOnline) 14 agosto 2018 I numeri per informazioni e segnalazioni La Prefettura di Genova ha istituito 2 numeri dedicati per informazioni e segnalazioni di eventuali persone disperse: 010/5360637 e 010/5360654. E' stata attivata anche la casella di posta crollopontemorandi@interno.it per informazioni, richieste e segnalazioni. I soccorsi Entrambe le carreggiate sono precipitate improvvisamente al suolo, schiantandosi decine di metri più in basso. Sul posto lavorano senza sosta ai soccorsi Vigili del Fuoco, personale medico, forze dell'ordine, esercito e unità cinofile. Soto le macerie si sentirebbero ancora le voci di alcune persone vive. I soccorritori parlano del rischio che altre parti del ponte possano crollare, "per questo motivo abbiamo sfollato le persone da tutti gli edifici circostanti". Nella zona colpita dal disastro sono stati chiusi gas ed elettricità. Protezione civile: circa 35 i veicoli coinvolti Secondo i dati raccolti dalla Protezione Civile al momento del crollo erano in transito sulla struttura 35 veicoli, più tre mezzi pesanti. Il crollo del ponte non ha coinvolto persone nelle case o in transito sotto la struttura, ma solo gli occupanti dei veicoli caduti. Si sono attivati i tecnici di Autostrade per verificare la tenuta del resto del ponte, ha affermato il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, a margine del comitato operativo in corso a Roma. Le immagini del crollo e dei soccorsi 30 mezzi in 'cratere', si cercano vittime Le ricerche dei soccorritori sono concentrate in un'area a ridosso della ferrovia dove a causa del cedimento del ponte si formato una specie di cratere. Sotto si stima ci siano circa trenta mezzi. Le operazioni della ricerca di ulteriori persone coinvolte andranno avanti anche nelle prossime ore. I feriti estratti dalle macerie Quattro persone sono state estratte vive dalle macerie. Sono 16 i feriti accertati e trasferiti nei vari ospedali della città. "Ci sono quattro codici rossi politraumatizzati e traumatizzati cranici e alla colonna vertebrale e tre soggetti fratturati, ha detto il direttore generale Asl 3 Carlo Bottaro. In più ci sono traumatizzati psichici, cioè donne e bambini che hanno assistito al crollo del ponte". E' stato allestito, per questi pazienti, un'unità psicologica e psichiatrica ad hoc. 440 sfollati, evacuati 11 palazzi Sono in totale 440 le persone costrette a lasciare la propria abitazione a seguito del crollo. Il numero potrebbe aumentare poiché sono ancora in corso le valutazioni sugli sgomberi. Lo rende noto il Comune di Genova. La Protezione Civile del Comune ha provveduto finora a far evacuare 11 palazzi e la situazione è sotto monitoraggio costante. Una parte di cittadini evacuati ha trovato sistemazione in maniera autonoma, mentre al momento sono 34 le persone ospitate presso il Centro civico Buranello, struttura messa a disposizione dal Comune di Genova. Undici persone arriveranno

nel corso della serata. Al Centro civico sono ospitate anche 10 persone soccorse in autostrada. Cedimento strutturale Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo. Il cedimento è avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpierdarena. Autostrade: era in corso consolidamento. Castellucci: "Ponte non era pericoloso" In relazione al crollo di parte del viadotto Polcevera sull'A10, Autostrade per l'Italia comunica che "sulla struttura - risalente agli anni '60 - erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e che, come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione". "I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza da parte della Direzione di Tronco di Genova", assicura Autostrade. "Non mi risulta che il ponte fosse pericoloso e che andasse chiuso. Autostrade per l'Italia ha fatto e continua a fare investimenti", dice inoltre l'amministratore delegato della società Giovanni Castellucci, al Gr1. Il crollo è "per noi qualcosa di inaspettato e impreveduto rispetto all'attività di monitoraggio che veniva fatta sul ponte. Nulla lasciava presagire" che potesse accadere. Lo ha detto il direttore del Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia Stefano Marigliani, sottolineando che "assolutamente non c'era nessun elemento per considerare il ponte pericoloso". Il ponte ha spiegato il direttore è stata interessata da "interventi di manutenzione su diversi fronti". "Manutenzione continua" per degrado provocato dal traffico intenso sul tratto autostradale A10 a Genova e l'innesto sull'autostrada per Serravalle producono "quotidianamente, nelle ore di punta, code di autoveicoli ed il volume raggiunto dal traffico provoca un intenso degrado della struttura del viadotto 'Morandi', in quanto sottoposta ad ingenti sollecitazioni. Il viadotto è quindi da anni oggetto di una manutenzione continua". Lo si legge in una relazione di Autostrade per l'Italia del maggio 2011 sull'adeguamento del sistema A7-A10-A12. Sotto al viadotto ci sono centri commerciali e capannoni industriali, oltre ad alcuni edifici residenziali. Sotto alla struttura corre anche la ferrovia che collega Genova a Milano. Da quanto si apprende sembra che la parte di viadotto crollata, nella parte centrale, abbia colpito in prevalenza il letto del torrente Polcevera. #14ago #Genova 12:00, crolla parte del ponte Morandi sulla #A10. Le squadre #vigilidelfuoco stanno operando in massa, attivati team usari e cinofili pic.twitter.com/gjSjLvJw1K Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 14 agosto 2018 Squadre cinofile al lavoro Sono state attivate dai Vigili del fuoco anche le squadre cinofile e Usar, gli esperti di ricerca e soccorso tra le macerie urbane. Violento nubifragio #Genova #crollo parte del viadotto Polcevera-Morandi Km 0,200 su autostrada A10 Uscita obbligatoria Genova aeroporto direzione Ventimiglia Uscita obbligatoria bivio A10 con A7 direzione Genova @StradeAnas @DPCgov @emergenzavvf @Viminale @Comunedigenova pic.twitter.com/7YJINjFWRX Polizia di Stato (@poliziadistato) 14 agosto 2018 Disastro a #Genova. Crolla il ponte Autostradale. Stiamo cercando informazioni. pic.twitter.com/f2Z0c91JLZ Sergio Battelli (@BattelliSergio) 14 agosto 2018 Le testimonianze "Ho visto la gente corrermi incontro, scalza e terrorizzata". Così Alberto Lercari, autista Atp, presente al momento del crollo sul ponte, ceduto per 200 metri poco dopo le 11. Lercari proveniva da Arenzano verso Genova ovest: "Uscito dalla galleria ho visto rallentamenti e sentito un boato. La gente scappava venendo verso di me. E' stato orribile". Lercari ha parlato di intervento tempestivo di polizia e vigili del fuoco. Diverse le persone ferite. Amalia Tedeschi funzionario dei vigili del fuoco a Rai news ha confermato che ci sono "feriti estratti dalle auto". "Abbiamo attraversato il ponte intorno alle 11.15, c'era molto traffico, auto e soprattutto camion incolonnati. Pioveva, ma non abbiamo notato nient'altro di strano". E' il racconto di Sara e Luca, una giovane coppia di Pinerolo che a bordo della loro auto ha percorso il ponte Morandi poco prima della tragedia. "Siamo partiti da casa stamattina - racconta Sara - per raggiungere Lerici e cominciare le nostre vacanze. Abbiamo letto del crollo sullo smartphone, siamo rimasti senza parole anche perché quel ponte lo abbiamo percorso altre volte". Alcuni testimoni che in auto si trovavano vicino al ponte Morandi prima del crollo hanno visto "un fulmine colpire il ponte". "Erano da poco passate le 11,30 quando abbiamo visto il fulmine colpire il ponte e abbiamo visto il ponte che andava giù". Ma la circostanza non è stata confermata. Inchiesta per omicidio plurimo e disastro colposo "Siamo già pronti ad aprire un fascicolo per omicidio plurimo e disastro colposo". Lo ha detto il procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi. Il fascicolo, una volta aperto, sarà a carico di ignoti, "perché non conosciamo ancora il perimetro della tragedia", ha detto Cozzi. Il sindaco Bucci: immane tragedia per la

nostra città. Due giorni di lutto "Il crollo di ponte Morandi è una immane tragedia per la nostra città". Sono le prime parole del sindaco Marco Bucci sul crollo del ponte autostradale Morandi dell'A10. "Il Comune di Genova sta coordinando i soccorsi con la Regione Liguria e i Vigili del Fuoco. Ci stiamo concentrando sulla ricerca di eventuali persone rimaste sotto le macerie e per la messa in sicurezza della zona". Questa situazione creerà evidenti problemi alla nostra città, ma dobbiamo reagire da subito con forza e orgoglio. La città non è in ginocchio, saprà reagire" ha detto Bucci che ha ringraziato "i molti Comuni e aziende italiani che si sono resi disponibili aiutarci". Proclamati due giorni di lutto cittadino.

Mattarella: tragedia assurda, esame serio cause e responsabilità"Questo è il momento dell'impegno comune, per affrontare l'emergenza, per assistere i feriti, per sostenere chi è colpito dal dolore, cui deve seguire un esame serio e severo sulle cause di quanto accaduto. Nessuna autorità potrà sottrarsi a un esercizio di piena responsabilità: lo esigono le famiglie delle tante vittime, lo esigono le comunità colpite da un evento che lascerà il segno, lo esige la coscienza della nostra società nazionale", scrive in una nota il capo dello Stato, Sergio Mattarella.

Il premier Conte a Genova. "Governo vicino ai familiari delle vittime"Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, è stato sul luogo del disastro, poi in Prefettura per seguire gli sviluppi del crollo del ponte Morandi. "Una tragedia che interroga tutti, bisogna fare in modo che non si possa ripetere", ha detto ai cronisti. Il premier, si apprende da Palazzo Chigi, resterà nel capoluogo ligure anche mercoledì. In precedenza ha ringraziato "la macchina dei soccorsi che, come sempre, si è attivata prontamente e continua a operare con grande umanità e professionalità", in un post in cui si dice "profondamente colpito dalla tragedia che ha interessato Genova" ed esprime la "vicinanza di tutto il Governo alle vittime di questa tragedia e ai loro familiari".

Conte: "Ferita grave per tutta Italia", via a piano di monitoraggio infrastrutture "Abbiamo terminato il vertice ed esaminato lo stato di emergenza: è una grave ferita per Genova, la Liguria e l'Italia. Ho parlato con i leader europei, è stato di conforto avere il loro sostegno. Ringrazio i soccorritori, che continueranno a lavorare per tutta la notte", ha poi detto il premier Conte al termine del vertice in prefettura a Genova. Il presidente ha anche annunciato "un piano straordinario di monitoraggio di tutte le infrastrutture soprattutto di quelle più vecchie. I controlli saranno molto severi perché non possiamo permetterci altre tragedie come questa".

Di Maio: sto andando sul posto, lo Stato accanto alle famiglie"Tutto il governo, in particolare il ministro dei trasporti Danilo Toninelli, sta seguendo con attenzione quanto sta succedendo a Genova. È una tragedia immane. I soccorritori sono incessantemente al lavoro e li ringrazio per il loro impegno. Mi sto recando sul posto perché lo Stato, in questo momento, deve far sentire la sua vicinanza ed essere accanto prima di tutto alle famiglie delle vittime". Così il vicepremier Luigi Di Maio su Facebook.

Toti: ora servono poteri speciali "Credo che serva un commissario straordinario con poteri speciali o qualcosa d'altro per gestire questa drammatica situazione. Parliamo di un 'nodo' che non è di Genova o della Liguria, ma è fondamentale per l'Italia", ha detto il governatore della Liguria, Giovanni Toti, al premier Giuseppe Conte durante un incontro in prefettura. "Se guardiamo ai numeri di merci e di passeggeri dei porti genovesi che incidono sulla logistica nazionale si capisce velocemente che questo, dal punto di vista economico, rischia di essere un disastro per l'economia italiana", ha detto ancora Toti a Conte. "Serviranno interventi legislativi straordinari per gli interventi di ripristino", ha aggiunto.

Toninelli: i responsabili pagheranno fino all'ultimoIl ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli ha commentato su Twitter "immane tragedia". E annuncia che domani sarà sul posto. Sembra che "la manutenzione era stata fatta ma non può essere così. Queste tragedie non possono accadere in un Paese civile come l'Italia. La manutenzione viene prima di ogni cosa e i responsabili dovranno pagare fino all'ultimo".

Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a #Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città Danilo Toninelli (@DaniloToninelli) 14 agosto 2018

Il ponte soggetto da tempo a manutenzione Il ponte crollato a Genova era soggetto a "manutenzione da tempo e aveva qualche problema". E' quanto ha affermato il sottosegretario alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, intervistato da 'Rainews'. "E' una vera tragedia", ha aggiunto l'esponente ligure della Lega. "I camion e le macchine hanno fatto un volo di 70 metri", ha spiegato, "ci sono numerose vittime, anche qualche supersite, stanno sgomberando le case". Con i

soccorritori sul luogo del crollo del Ponte Morandi, il sottosegretario poi commenta: "Uno scenario drammatico. Il mio ringraziamento va alle forze dell'ordine, ai Vigili del fuoco, Polizia municipale, Protezione civile e a tutte le persone impegnate a prestare aiuto alla città e alle persone coinvolte". Salvini: "Accerteremo responsabilità" Il ministro dell'Interno Matteo Salvini a Roma in mattinata ha seguito la vicenda nella sala operativa dei Vigili del fuoco. "Stiamo seguendo minuto per minuto la situazione ringrazio fin da ora i 200 vigili del fuoco (e tutti gli altri eroi) che stanno lavorando per salvare vite", scrive il vicepremier postando su Twitter le foto dal C

entro operativo dei vigili del fuoco al Viminale. E poi aggiunge: "Andremo fino in fondo per accertare le responsabilità di questo disastro immane". "Quel ponte l'ho attraversato centinaia di volte, però adesso da cittadino italiano farò di tutto per avere nomi e cognomi dei responsabili passati e presenti. E' inaccettabile che in Italia si muoia così'...". Sul bilancio delle vittime ha poi aggiunto: "Siamo purtroppo ad una trentina di morti accertati e feriti anche in gravi condizioni". Cardinal Bagnasco: "Dolore e smarrimento" "Una tragedia grande che lascia tutti smarriti e addolorati". Lo dice l'arcivescovo di Genova, il cardinale Angelo Bagnasco, parlando del crollo del ponte Morandi, ed esprimendo "dolore per le vittime e la vicinanza alle famiglie e ai feriti". "Spero che la città abbia la forza e il coraggio di rialzarsi e guardare avanti insieme. Questo è un momento di lutto e di preghiera, ma confido che la consolazione possa scendere su tutti. Pur essendo ferita, Genova non si pieghi sotto questo colpo, e come è stato per le alluvioni e le altre tragedie trovi le forze migliori per ricompattarsi e andare avanti". E annuncia che "la diocesi offrirà ospitalità iniziale a tutti gli sfollati a causa del crollo". Chiuso bivio A10-A7, traffico bloccato Autostrade segnala sul suo sito sulla A10 Genova-Savona è stato chiuso il tratto tra il bivio A7 Milano-Genova e Genova Aereoporto in entrambe le direzioni. Sull' A10 Genova-Savona tra il bivio per l' A7 Genova-Serravalle e Genova Aereoporto, in entrambe le direzioni si è resa necessaria la chiusura del tratto. All' interno del tratto chiuso il traffico è bloccato con code. Inoltre per tale motivo si sono formate code sull' a12 Genova-Rosignano Marittimo verso Genova a tra Genova ESt e il Bivio per l' A7 verso Genova e sull' A7 tra Bolzaneto e il Bivio per l' A10 Genova-Savona. Linea ferroviaria Genova-Milano a binario unico Il crollo del ponte autostradale Morandi dell'A10 ha provocato rallentamenti nella circolazione ferroviaria in Liguria. La linea Genova-Milano è stata riattivata a un binario unico nel tratto vicino all'incidente. Ciò ha provocato rallentamenti come nel tratto dalla stazione Piazza Principe ad Arquata Scrivia in direzione Torino e alcune cancellazioni di treni regionali. Nella linea Ovada-Genova Piazza Principe la circolazione è stata sospesa fra Genova Borzoli e Genova Piazza Principe.

VIDEO | Roghi nel Palermitano, elicottero Aeronautica in volo 9 ore per contenere le fiamme

Alle 21 di ieri la prefettura di Palermo ha aperto il Centro di coordinamento dei soccorsi

[Redazione]

PALERMO Un vasto incendio partito dal territorio di Chiusa Sclafani, nel Palermitano, ha raggiunto nella serata di ieri, a causa del vento, il Comune di Giuliana, interessando la zona del cimitero e lambendo il centro abitato. Alle 21 di ieri la prefettura di Palermo ha aperto il Centro di coordinamento dei soccorsi. La Protezione civile della Città Metropolitana di Palermo, tramite Ufficio di coordinamento, ha partecipato alle attività di spegnimento del fuoco attivando il proprio Piano operativo di supporto antincendio 2020 e inviando sul posto una autobotte a sostegno dei mezzi già impiegati. La Protezione civile metropolitana ha collaborato con i vigili del fuoco e il Corpo forestale per ridurre i tempi di approvvigionamento di acqua sul fronte fuoco. Impiego di uomini e mezzi a terra si è concluso all'alba di questa mattina, quando sono potuti intervenire i Canadair necessari per raggiungere il territorio ancora coinvolto dall'incendio. Questa è una ulteriore conferma dell'impegno della Protezione civile della Città metropolitana che, con il coordinamento della prefettura, in collaborazione con l'impegno dei vigili del fuoco e delle altre istituzioni, contribuisce a garantire un servizio prezioso e tempestivo all'intero territorio, ha affermato il sindaco metropolitano Leoluca Orlando.

NOVE ORE VOLO PER ELICOTTERO AERONAUTICA MILITARE NEL PALERMITANO Elicottero dell'Aeronautica militare in azione per bloccare l'estensione di un incendio boschivo nella zona di Chiusa Sclafani, in provincia di Palermo. Quattro i voli effettuati, per un totale di nove ore, con 44 lanci e 40 mila litri d'acqua sganciati. Il primo decollo è avvenuto alle 9:30 di ieri: dopo quattro sortite e tre rifornimenti di carburante, di cui uno effettuato presso l'aeroporto palermitano di Boccadifalco, l'equipaggio appartenente all'82esimo Centro Csar (Combat search and rescue) di Trapani è rientrato alla base aerea di Birgi alle 20:30. L'ordine di decollo era giunto dal Coa (Comando operazioni aeree) di Poggio Renatico, in coordinamento con la Sala operativa unificata permanente (Soup) della Regione Sicilia. In volo un HH-139A, che fa parte degli assetti delle forze armate che il ministero della Difesa ha messo a disposizione per la campagna antincendi boschivi di quest'anno in Sicilia, iniziata lo scorso 15 giugno. L'82esimo Centro è uno dei reparti del 15esimo Stormo dell'Aeronautica militare che garantisce 24 ore su 24, e 365 giorni l'anno, senza soluzione di continuità, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario, l'urgenza di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi.

L`Aquila brucia ancora, 5 canadair provano a contenere le fiamme

Le condizioni meteo sono sfavorevoli: fa molto caldo. Si prova a fermare la propagazione delle fiamme sul fronte est

[Redazione]

PESCARA Dalle 5 di questa mattina sono riprese le operazioni di contenimento e spegnimento degli incendi che si sono sviluppati all'Aquila, tra Arischia e Monte Pettino. Sono impegnate diverse squadre di volontari della Protezione Civile e militari del 9 Reggimento Alpini, che sono partite dalla cresta del Monte Pettino per realizzare una nuova linea tagliafuoco con obiettivo di evitare che le fiamme si propaghino in direzione Est. Le condizioni meteorologiche continuano ad essere sfavorevoli allo spegnimento con alte temperature e venti in rinforzo. Sui roghi sono impegnati 60 volontari della Protezione Civile, 75 vigili del fuoco, 30 militari del 9 Reggimento Alpini, 5 Canadair e 2 elicotteri. Sono presenti sul posto il responsabile della Protezione Civile Regionale, Silvio Liberatore, il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, il questore dell'Aquila, Gennaro Capoluogo, il Prefetto Cinzia Torraco e il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, che ha sorvolato la zona per verificare la numerosa presenza di focolai.

Test sierologici, i risultati dell'indagine epidemiologica del Ministero e dell'Istat: la diretta tv

[Redazione]

I risultati dell'indagine sierologica nazionale su un campio di 150mila persone: la conferenza Stampa con il Ministro della Salute Roberto Speranza, il presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo, la direttrice centrale Istat, Linda Laura Sabbadini, il presidente del Consiglio superiore della sanit , Franco Locatelli, il presidente nazionale della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro per  ha un grande costo economico. La pubblicit , in un periodo in cui l'economia   ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GI ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora per  siamo noi ad aver bisogno di te. Perch  il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicit , in un periodo in cui l'economia   ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Coronavirus Articolo Precedente IncendiAquila, il fumo visto dall'alto: la protezione civile sorvola la zona dei roghi conelicottero. A bordo anche il presidente Marsilio Articolo Successivo Ponte di Genova, perch    stato dedicato a San Giorgio (che non   il patrono della citt )

Nuovi sbarchi a Lampedusa: 200 migranti arrivati sull'isola. In 370 attesi al Cara di Caltanissetta. Pronta prima nave-quarantena

[Redazione]

Ancora sbarchi a Lampedusa: nella notte, con otto diverse imbarcazioni, sono arrivate circa 200 persone. Alcuni sono stati avvistati in mare e recuperati dalle motovedette, ma oltre metà dei migranti sono riusciti a raggiungere la terraferma in maniera autonoma. I nuovi arrivati sono stati poi trasferiti all'hotspot di contrada Imbriacola, dove al momento ci sono 910 persone a fronte dei 95 posti disponibili. In serata è previsto l'arrivo della nave quarantena Azzurra inviata dal Governo per ospitare chi arriva sull'isola delle Pelagie. Azzurra, che può ospitare fino a 700 naufraghi, ha fatto questa mattina una sosta tecnica a Porto Empedocle per imbarcare personale sanitario e tecnico e per i controlli degli standard di sicurezza, poi ha ripreso la navigazione: il trasferimento dei migranti dell'hotspot inizierà già a fine giornata. Il ministero della Salute deciderà quante persone saliranno a bordo, mentre una volta che la nave sarà piena spetterà alle Capitanerie di Porto stabilire se rimarrà in rada a Lampedusa o se tornerà verso le coste siciliane. Vedi Anche Migranti, Conte: Non possiamo tollerare che si entri in modo irregolare, non vanificare sforzi fatti per il Covid. Dobbiamo intensificare rimpatri A Porto Empedocle oggi si è verificata una nuova fuga, dopo quella, più grande, di una decina di giorni fa: cinquanta migranti tunisini sono riusciti a fuggire dalla tensostruttura della Protezione Civile, dopo aver scavalcato la recinzione. Quattro o cinque sono tornati, dopo qualche ora, spontaneamente, ma polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza stanno cercando le decine ancora in fuga. Altri 83 arrivati due giorni fa nella struttura Sweet Dreams di Campomarino sono scappati dal centro. episodio è accaduto nel corso della scorsa notte. Gli immigrati si trovano in quarantena in via precauzionale nonostante siano risultati negativi ad un primo test sul Covid-19. Sono in corso accertamenti da parte del Commissariato di Termoli. Intanto, il Viminale ha avviato la nuova gara per il reperimento di una seconda nave sulla quale far svolgere la quarantena ai migranti che sbarcano in Italia. Inizialmente si era pensato di dislocare l'imbarcazione in Calabria ma non è escluso che, al termine della gara, possa invece anche questa essere ancorata al largo della Sicilia. In provincia di Catania, invece, tra Vizzini e Militello, si sta costruendo una tendopoli in una ex base dell'Aeronautica militare. L'allestimento è a carico della Croce Rossa e potrà ospitare alcune centinaia di migranti. La struttura, fanno sapere fonti del Viminale, sarà utilizzata per la quarantena solo in caso di emergenza, cioè se non dovessero esserci più posti disponibili negli altri Centri sparsi sul territorio. Leggi Anche Migranti, quanti sono i contagiati sbarcati? Dietro il timore di un'emergenza sanitaria non è nessun dato certo. Per sera, alcuni operatori sanitari sono entrati nell'hotspot di Lampedusa per eseguire i tamponi ai nuovi arrivati. Ma all'interno della struttura hanno potuto osservare che la maggior parte dei migranti non indossa le mascherine che sono state distribuite, nonostante sia impossibile rispettare il distanziamento, visto l'affollamento all'interno del centro. Da più parti si parla di emergenza sanitaria, ma mancano i dati dei positivi nelle statistiche ufficiali pubblicate dal Viminale. E anche la Regione Sicilia ha reso pubblici solo i numeri di chi ha fatto test e tamponi, ma non i contagiati. Siamo preoccupati perché non è una adeguata attenzione rispetto ai protocolli sanitari nella gestione dei migranti ha detto l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza. Quello che ho potuto verificare fino ad ora è un eccesso di promiscuità, così come mi ha colpito che nessuno dei migranti, nelle strutture in cui erano ospitati, portasse le mascherine. Non è alcun controllo sotto questo punto di vista. Poi ha parlato della nave-quarantena: Il Dipartimento per l'immigrazione mi ha confermato che questa notte verrà portata una nave per i migranti a Lampedusa. Vedremo come questo protocollo affidato alla Croce Rossa potrà realizzarsi. Situazione complicata anche a Caltanissetta, dove sono in arrivo altri 370 migranti al Cara di Pian del Lago. Martedì mattina gli ultimi 20 migranti che hanno terminato la quarantena saranno smistati in altre città italiane e lasceranno il posto ai nuovi profughi. A Caltanissetta arriveranno altri 80 militari dell'esercito di protezione del Cara ha annunciato il sindaco Roberto Gambino e due squadre della Polizia di Stato.

Sono sempre troppo pochi, cos' non va bene. La struttura sar' evacuata come ho chiesto ma aspettiamo altri arrivi. Quasi tutti gli ospiti hanno chiesto asilo politico e seguiranno il loro iter. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro per' ha un grande costo economico. La pubblicit', in un periodo in cui l'economia ' ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GI' LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora per' siamo noi ad aver bisogno di te. Perch' il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicit', in un periodo in cui l'economia ' ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} CoronavirusLampedusaMigranti Articolo Precedente Ponte di Genova, dal crollo all ultima campata: cronistoria e numeri del nuovo viadotto San Giorgio La videoscheda Articolo Successivo Migranti, rivolta dei 400 in quarantena nell ex caserma Cavarzerani di Udine. Giunta leghista: Il governo sottovaluta la rotta balcanica

Coronavirus, lo sfogo di Andrea Crisanti: "Si valuta la fedeltà politica più delle capacità tecniche"

[Redazione]

«Sono venuto a Padova per dirigere la Microbiologia e ho dato il mio contributo, di tutte queste beghe mi interessa pochissimo, tuttavia qui si valuta la fedeltà politica più delle capacità tecniche, di visione e analisi. Nel nostro laboratorio è stata decifrata l'epidemia ed è stato fatto l'unico lavoro scientifico di cui si parla nel mondo. Queste cose vengono ignorate e io ne prendo atto». Parla così Andrea Crisanti, il padre dei tamponi in Veneto, lo studioso che ha isolato il focolaio di Vo Euganeo, che ha lanciato la campagna in grande stile di prevenzione contro il coronavirus. Lo ha fatto con «Il Mattino di Padova» che ne ha raccolto lo sfogo dopo che dalla Regione Veneto è arrivata l'anticipazione di una riorganizzazione sanitaria. La Microbiologia dell'Azienda ospedaliera di Padova, di cui Crisanti è direttore, in un futuro prossimo dovrà far riferimento a Treviso, ovvero a Roberto Rigoli, primario dell'unità complessa dell'ospedale Ca' Foncello, che da Venezia aveva ricevuto la delega di coordinare le 14 strutture di microbiologia del Veneto. Leggi Anche Coronavirus, il professor Crisanti resta nel Comitato scientifico veneto: Non mi dimetto. Sommerso dall'affetto della gente comune Dopo la grande freddezza i rapporti tra il governatore Luca Zaia e Crisanti, che è iniziata a metà maggio, ha partecipato anche alle conferenze stampa nella sede della Protezione Civile di Mestre. È stato uno dei medici a cui Zaia ha fatto ricorso per dimostrare che la struttura veneta, e non l'iniziativa di un singolo, avesse contribuito a ridurre gli effetti del contagio. Il commento di Crisanti è piuttosto livido: «Auguro buona fortuna ai veneti. Non ne so nulla, ma questa la conferma che il mondo va al contrario». Evidentemente non ha preso bene, anche perché Crisanti è tornato in Italia, all'università di Padova, proveniente da Londra, dove lavorava all'Imperial College, chiamato per i suoi meriti e la sua competenza. Aveva dimostrato le sue capacità facendo del laboratorio padovano (e della sua «quipe») la struttura dove sono state analizzate centinaia di migliaia di tamponi. Leggi Anche Coronavirus, Crisanti: Focolai in Veneto? Zaia dovrebbe prendersela con i tecnici più che con i cittadini. Troppi messaggi contraddittori Adesso Crisanti deve fare i conti con il nuovo piano che riorganizza la sanità veneta nell'era post-Covid. Perché Treviso? Secondo Crisanti, «quell'ospedale non solo ha fatto pochissimo lavoro di analisi durante l'epidemia, ma ha registrato un numero altissimo di infezioni. Evidentemente è così che vengono definiti gli standard qui. Ed è disarmante che presupposti valori di fedeltà prevalgano sulla salute pubblica». Gelosie di medici? «Contro Rigoli non ho nulla» replica Crisanti ma dal punto di vista scientifico, la sua capacità di analisi e le sue pubblicazioni parlano da sole e parlano chiaro». E conclude, riferito agli indirizzi che verranno impartiti da Rigoli: «Se lo riterrà necessario, disubbidirli, non esiste ordine o legge che mi possa impedire di andare contro i valori scientifici. Qui ci sono molte cose che vanno a rovescio e alcune di queste mi ricordano il motivo per cui me ne sono andato dall'Italia per lavorare in un Paese in cui le bugie dei singoli e dei politici vengono considerate un delitto». Leggi Anche Cartabianca, il virologo Andrea Crisanti rimprovera Alberto Zangrillo: Troppa euforia, spero non se ne pentirà tra due mesi In questi mesi i «camici bianchi» in Veneto se le sono suonate di santa ragione. Basti pensare a quando il professor Giorgio Palù, virologo, aveva definito Crisanti uno «zanzarologo», quasi a sminuirne lo spessore scientifico. Poi l'università e l'azienda ospedaliera di Padova lo hanno incaricato di dirigere il dipartimento funzionale di Epidemiologia, Profilassi e Terapia delle Malattie Infettive. La notizia ha stimolato l'intervento del candidato governatore del centrosinistra, Arturo Lorenzoni: «Sono settimane che chiedo alla Regione di nominare il professor Crisanti all'emergenza Covid. E invece Zaia cosa fa? Decide di spostare risorse, competenze e gli indirizzi a Treviso elevandolo a punto di riferimento delle Microbiologie. Una scelta, evidentemente, dettata dalla politica e dall'invidia, non da una reale attenzione per la salute di tutti noi cittadini». Leggi Anche Coronavirus, Crisanti consulente del pm. Sarebbe stata una strage se all'ospedale di Schiavonia avessimo fatto come ad

Alzano Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÃ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} CoronavirusLuca Zaia Articolo Precedente Museo sul fascismo, Raggi blocca la mozione della consigliera M5s: Roma Ã antifascista.Anpi: Non Ã sui crimini come in Germania

Incendi L`Aquila, il fumo visto dall`alto: la protezione civile sorvola la zona dei roghi con l`elicottero. A bordo anche il presidente Marsilio

[Redazione]

Continuano gli incendi in provincia deAquila, in Abruzzo. Da giovedÃ bruciano per roghi dolosi centinaia di ettari boschi tra la zona tra Arischia (all interno del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga) e Pettino, quartiere del capoluogo di regione. La protezione civile oggi ha sorvolato la zona degli incendi da dove si alzano alte colonne di fumo fino al cielo: a bordo dell elicottero anche il presidente della Regione, Marco Marsilio. Vedi Anche IncendiAquila, lite tra un cittadino e il sindaco Biondi in un locale di Teramo: CittÃ brucia e lei Ã in discoteca. La replica: Lavoro senza sosta Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÃ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Abruzzo Articolo Precedente Benedetto XVI in gravi condizioni di salute. A rivelarlo Ã il suo biografo ufficiale. Il Papa emerito ha un infezione al viso

Coronavirus: cosa ci nasconde il Governo?

[Redazione]

Un anno fa Partito Democratico e Movimento Cinque Stelle si misero insieme per impedire a Matteo Salvini di prendere i pieni poteri. Almeno questa fu la motivazione data per giustificareennesimo ribaltone, malvezzo della politica italiana. Poi, i compagni, i tanto esorcizzati pieni poteri li hanno concessi a un azzimato avvocato assetato di potere: Giuseppe Conte. E lui che ne ha fatto? Come li sta usando? Malissimo. Tiene il Paese in ostaggio con i suoi decreti di necessità che sono uno strumento subdolo e liberticida per tenere sotto schiaffo gli italiani. Nonostante ciò, al Governo stanno combinandoira di Dio. Sono nella confusione totale.Si prenda il caso della deroga ai distanziamenti di sicurezza sui mezzi del trasporto pubblico, in particolare ferroviario, emanata e immediatamente revocata dopo la lite scoppiata tra il ministro della Salute Roberto Speranza e la ministra dei Trasporti, Paola De Micheli. Il primo, venuto tardivamente a conoscenza dell'esistenza di un Decreto del presidente del Consiglio dei ministri dello scorso 14 luglio che autorizzava la deroga alle severe disposizioni sul distanziamento dei passeggeri, ha dato di matto. Seè presa con la collega che, per inciso, è una totale incapace. Speranza, secondo fonti giornalistiche, nel corso di una telefonata di fuoco le avrebbe urlato: Ma come avete pensato di fare una cosa del genere senza avvertirmi?. Basta questa domanda a dareesatta misura della poca sintonia cheè tra i ministri del Governo Conte.Ora, sarebbe troppo facile commentare con uno sconcolato in che mani siamo finiti. Ma la rassegnazione al peggio non è ciò che occorre all'Italia. Serve invece chiarezza sulla reale condizione del Paese e sui rischi che permangono per una ripresa della pandemia. Già, perché la sparata isterica del ministro della Salute è stata la conseguenza di una dura presa di posizione del professor Walter Ricciardi, super consigliere scientifico del ministro della Salute peremergenza Coronavirus, riportata lo scorso 31 luglio dall'agenzia di stampa Adnkronos Salute. Per Ricciardi, è sbagliato eliminare il distanziamento sociale sui treni perché proprio il distanziamento contribuisce alla sicurezza di questo mezzo di trasporto, che diventerebbe altrimenti insicuro. A dare manforte a Ricciardi è intervenuto il Comitato tecnico-scientifico (Cts) il quale, basandosi su uno studio condotto dall'Università di Southampton sulle probabilità di contrarre il Covid-19 in una carrozza ferroviaria con a bordo una persona infetta, si è detto molto preoccupato per la decisione del Governo di allentare le maglie delle prescrizioni anti-contagio. Tanto è bastato perché Palazzo Chigi affidasse a Speranza il compito di ordinare il dietrofront. Tutto come prima, distanziamento interpersonale di almeno un metro sull'Alta velocità compreso. In danno degli ignari cittadini che nel frattempo avevano acquistato i biglietti per viaggiare dal 1 agosto sui treni veloci. La compagnia ferroviaria Italo-Ntv ha fatto sapere di aver cancellato dalla serata di sabato le corse di 8 treni lasciando a terra 8mila passeggeri. Flavio Cattaneo, vicepresidente di Italo-Ntv, è livido per la rabbia. Chiede al Governo come sia possibile che si conceda al trasporto aereo di coprire il 100 per cento dei posti previsti per aeromobile mentre ai treni, che hanno ottemperato a misure di prevenzione igienico-sanitarie molto più rigide di quelle richieste al trasporto aereo, non sia consentito il pieno carico. Bella domanda, alla quale ci piacerebbe che la (incapace) ministra dei Trasporti desse una risposta convincente diversa da quel pietoso scaricabarile tentato,altra sera, quando con un laconico il Governo non ha mai autorizzato il riempimento dei treni come prima del coronavirus ha buttato la croce sulle spalle delle compagnie ferroviarie. Tutto questo accade quando il Paese si appresta a trascorrere qualche giorno di vacanza dopo mesi di stress per il virus e per le sue devastanti conseguenze sociali ed economiche. Una compagine di Governo confusionar ia e inadeguata a gestire alcunché andrebbe spedita a casa senza troppi riguardi. Invece, restano lì dove sono a fare disastri. Il pasticcio combinato con i treni spinge a una riflessione sul ruolo degli esperti in questo drammatico frangente. La rabbiosa reazione del ministro Speranza al provvedimento che avrebbe consentito un'attenuazione delle misure di distanziamento sociale sulle percorrenze ferroviarie, pone un ben più serio interrogativo. Se vi è stato un contrordine repentino da parte del Governo sulla scorta di un parere espresso dal Comitato tecnico-scientifico, è

lecito chiedersi: cosa sanno gli esperti sulla pericolosità del virus che opinione pubblica non deve sapere? Il loro silenzio, e del premier Conte, sullo stato effettivo della pandemia ha dato luogo a una ridda di commenti da parte di una folla di esperti Covid-19 da bar dello Sport che si sono messi a strologare sul virus e a compilare arbitrarie pagelle sulle competenze professionali dei virologi (quelli veri). La materia è complessa e va sottratta alla logica delle opposte tifoserie. Tuttavia, anche gli scienziati hanno le loro colpe: troppe liti in pubblico. E poi, avrebbero dovuto essere più chiari con gli italiani. Soprattutto dopo che illustri clinici del calibro dei professori Alberto Zangrillo e Matteo Bassetti hanno contestato allungamento dei provvedimenti restrittivi assunti dal Governo quando dalle evidenze sanitarie emergeva il dato incontrovertibile della fine della fase acuta del contagio. Ora, è giunto il momento che gli esperti, con una sola voce, dicano la verità sul Covid-19. A qualsiasi costo, anche se Conte e compagni dovessero provare a fermarli. Al 1 agosto, nel mondo, vi sono stati 17.354.751 casi confermati dall'inizio dell'epidemia; 248.744 nuovi casi nelle ultime 24 ore; 674.291 morti (fonte: ministero della Salute). In Italia, stando alla giornata di ieri, i numeri complessivi parlano di 12.456 casi positivi al virus; 200.460 guariti complessivi e 35.154 deceduti dall'inizio della pandemia (fonte: Protezione civile). Non sono numeri, ma vite umane. E morti. Occorre che qualcuno spieghi a tutti noi se dobbiamo temere che la pandemia riprenda vigore o se possiamo tornare alla normalità visto che la curva dei contagi si è attestata a livello di un'endemicità sostenibile? Non servono bugie pietose ma una franca verità. Gli italiani non sono dei minus habentes che vanno tenuti buoni con la mistificazione della realtà. Se esiste un pericolo più grande di quello che abbiamo conosciuto nei mesi scorsi, lo si dica; se non, allora spieghino le ragioni dello stato emergenza permanente e della rete di prescrizioni rigidissime a cui bisogna attenersi nonostante in apparenza sembri essere tornato tutto normale. Non è segreto di Stato dietro il quale nascondere le incapacità e gli errori di chi oggi guida il Paese. Bene ha fatto ieri l'altro Giorgia Meloni a chiedere al premier Conte di rendere pubblici gli atti del Comitato tecnico-scientifico, di fatto secretati dal Governo. Che è scritto in quelle carte? Vogliamo saperlo. Siamo stufi di essere presi in giro da Conte. Non è bisogno che lo dica lui che l'Italia è un grande Paese e che ce la farà a rialzarsi. Qui nessuno si tira indietro se è da combattere. Ma almeno ci spieghino da chi o da cosa difendersi.

Treni e Covid: caos per chi viaggia La ministra: scenario diverso in 48 ore Treni e Covid: caos per chi viaggia La ministra: scenario diverso in 48 ore

[Redazione]

Treni e Covid: caos per chi viaggia La ministra: scenario diverso in 48 ore Brusco calo dei casi totali di contagio da coronavirus nella giornata di ieri: sono 159, rispetto ai 239 di domenica e ai 295 di tre giorni fa, secondo il bollettino diffuso dal ministero della Salute, per un totale di 248.229 positivi. Aumenta, invece, il numero dei decessi: sono 12 (domenica 8 e sabato l'altro 5) per un totale di 35.166 vittime. I 12 decessi si sono verificati in Lombardia (3 casi), Piemonte (2), e poi Veneto (1), Toscana (1), Liguria (1), Lazio (1), Campania (1), Puglia [1] e Friuli Venezia Giulia (1). I casi di infezione in corso sono saliti di 18 unità (domenica erano 1) per un totale di 12.474 pazienti, di cui 734 malati ordinari (24 ore prima erano 708), 41 in terapia intensiva (-1 rispetto a domenica) e 11.699 (-7) in isolamento domiciliare. Sono 200.589 i guariti o i dimessi (+129). Il tutto mentre non accenna a diminuire il caos sui trasporti e i disagi dei viaggiatori che utilizzano i treni. La settimana scorsa, quando il ministro della Salute Roberto Speranza ha bloccato con un'ordinanza l'aumento dei posti per i passeggeri dei treni alta velocità dal 50 al 100%, la ministra Paola De Micheli ha inviato una decina di quesiti agli esperti della protezione civile. E vero che ci sono stati dei disagi e io sono molto dispiaciuta di questo perché vorrei sempre che gli uomini e le donne di questo Paese viaggiassero con la massima comodità, ma è anche vero che ci siamo trovati di fronte, in 48 ore, a uno scenario diverso. L'8 luglio abbiamo mandato a tutte le istituzioni coinvolte - ha chiarito - una proposta per modificare, con una serie di protezioni, le linee guida sul trasporto pubblico interregionale, in particolare quindi per i due operatori di Alta velocità. Il 14 luglio queste linee guida sono state inserite nel dpcm e quindi sono entrate in vigore. Non è mai stato previsto il riempimento al 100%, vorrei che questo fosse chiaro. Sono stati previsti dei modelli di protezione che spostavano dall'attuale 50-60% a un 75-80%. Nel frattempo che le aziende si sono organizzate, per quei nuovi modelli di protezione che sono i 7-8 punti che si trovano nel dpcm è cambiata la situazione dei contagi - aggiunge e quindi abbiamo fatto una valutazione insieme al ministro Speranza di fare un ulteriore approfondimento. per arrivare a quell'obiettivo, anche su alcuni sistemi di filtraggio dell'aria che sono attività già svolte anche per altri sistemi di trasporto. -tit_org-

Mega incendio a Los Angeles: migliaia di sfollati Mega incendio a Los Angeles: migliaia di sfollati

[Redazione]

E A POCHI KM DALLA CITTA Mega incendio a Los Angeles: migliaia di sfollati Stavolta le fiamme non sono partite dalle foreste della California per poi raggiungere i centri abitati: l'epicentro del mega incendio che da due giorni si alimenta senza sosta è infatti a poche decine di chilometri dalla periferia est di Los Angeles, nella zona di Cherry Valley. Fino ad ora circa 10mila persone sono state evacuate dalle loro abitazioni e nelle prossime ore il numero potrebbe aumentare notevolmente. -tit_org-